IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXII — N. 59. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Lunedì, 29 Febbraio 1904.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La guerra nell'E. Oriente

Dal teatro della guerra

Gli attacchi a Port-Arthur.

Parigi, 28. — La Legazione del Giappone a Parigi comunica il seguente dispaccio da Tokio:

« Un rapporto ufficiale al ministro della marina dice che i cinque vapori destinati ad ostruire il canale di Port Arthur si diressero il 24 mattina verso questa rada passando al Sud di Liao-Ti-Chang.

Il *Tientsinmaru*, che si trovava alla testa dei cinque vapori, essendosi diretto un po' troppo a sinistra sembra avere subito il fuoco nemico a circa tre miglia dalla costa al Sud Ovest di Liao-Ti-Chang. La nave si arenò da sè stessa sulla costa.

I vapori che lo seguivano cambiarono direzione e si avanzarono verso Nord-Ovest, ma vennero ostacolati nei loro movimenti dai proiettori nemici ed attaccati con un nutrito fuoco di artiglieria.

Il *Bonjumaru*, avendo avuto il timone spezzato ed avendo perduto la sua libertà di movimento, andò ad arenarsi presso il *Tientsinmaru* ed affondò, avendolo il suo stesso equipaggio fatto saltare.

Il *Bonjumaru* non potè parimente giungere all'entrata del porto, in seguito alle numerose avarie riportate.

I due vapori *Okomaru* e *Jinsemaru*, che con molta audacia erano pervenuti a giungere all'entrata del porto, diedero fuoco alle materie esplodenti che avevano a bordo e saltarono in aria presso la corazzata russa *Retvisan*. Gli equipaggi, appena si accorsero che le loro navi erano sul punto di affondare, salirono sui canotti, gridando formidabili *evviva*.

Subito dopo essi tentarono di raggiungere le nostre torpediniere, ma i proiettori nemici non avendo cessato di sorvegliare la nostra flottiglia ed il fuoco nemico divenendo sempre più violento, i canotti non poterono abbordarle.

Nonnimeno essendo al mattino cessata la tempesta che aveva imperversato durante la notte, essi poterono, dopo corsi molti pericoli, essere salvati dalla nostra squadra verso le tre del pomeriggio.

Parigi, 28. — Il corrispondente del *Journal* in una lettera del 3 corr. scrive che l'ammiraglio Alexeieff ha completato gli approvvigionamenti di carbone a Port Arthur col concorso di un intermediario, che, utilizzando antichi contratti, potè ottenere al Giappone la consegna di una grande quantità di combustibile destinato a Shanghai e fece fermare a Port Arthur i piroscafi che avrebbero dovuto trasportarlo a Shanghai.

Nella Corea Settentrionale.

New York, 28. — Il *N. Y. Herald* ha da Seoul: I dintorni di Phajeng-Jang e di An-ju saranno forse fra poco il teatro di uno scontro.

Un forte corpo di russi, con 51 cannoni, è giunto ad An-ju: altri distaccamenti russi sono scaglionati in varie località fra An-ju e il Ya-lu.

Complessivamente 5000 uomini hanno passato il fiume ed invaso il nord della Corea. I fili telegrafici furono tagliati a Phajeng-Jang. Da ciò si arguisce la presenza in quelle località di esploratori russi.

Mosca, 28. — Gli ultimi dispacci dicono che la fanteria russa occupa la strada fra Seoul e Pechino nel tratto che dalla stazione di Liao-Yang, sulla ferrovia della Manciuria, va fino al fiume Ya-lu.

Le ali dell'esercito russo sono fortemente appoggiate. L'ala destra è a Kaizen Kang presso la baia della Corea. L'ala sinistra è presso Viujù.

La cavalleria ha passato lo Ya-lu ad An-tung e a Yuang-pieng ed ha occupato questa parte della strada che si estende dalla riva dello Ya-lu a Soung-Tcheou.

Gli informatori cosacchi esplorano la strada delle carovane. Vi sono pure esploratori cosacchi a 10 miglia ad est di Soung-Tcheou.

Londra, 28. — Si ha da Seoul che un importante Corpo russo con 50 cannoni si trova a 50 miglia da Ping-Yang e che alcuni distaccamenti si sono spinti fin presso la città. Si calcolano a 6000 i russi entrati in Corea. Il telegrafo al Nord di Ping-Yang è tagliato.

(S) **Pietroburgo**, 28. *(Ufficiale)*. — Il generale Pflüg telegrafa in data d'oggi:

« La notte dal 27 al 28 è passata tranquilla. La squadra nemica si trova in vicinanza di Port Arthur.

« Riceviamo notizie relative ad un movimento delle truppe cinesi all'Ovest del fiume Liao-ho. Corre voce che circa 10,000 uomini, agli ordini del generale Ma, si trovino sulla strada che conduce da Toung-Tchou a Chao-Yang. Le truppe che sorvegliano la ferrovia di Schin-Min-Tung furono rinforzate con 40 o 50 soldati cinesi che vennero posti in ciascuna stazione.

« Le nostre truppe a cavallo sono entrate in Corea.

« La popolazione mantiene un'attitudine amichevole verso di loro ».

Pietroburgo, 28 — L'*Agenzia Telegrafica Russa* riceve un dispaccio da Liang-jang, in data di oggi, il quale informa che i cinesi stabiliti presso il fiume Ja-lu riferiscono che un distaccamento montato dell'avanguardia russa a circa 200 *verste* di distanza dall'altra sponda del fiume si è avanzato in Corea, dove ha avuto uno scontro coi giapponesi.

I giapponesi furono respinti e si ritirarono lasciando i cavalli che furono presi dai cosacchi.

Il generale Linewitsch ha fatto seguire quel distaccamento montato da un corpo di fanteria, che prenderà posizione nella Corea settentrionale.

Nella Manciuria meridionale tutto è tranquillo.

Ogni giorno arrivano parecchi treni carichi di truppe. La popolazione cinese rimane calma e vende senza difficoltà ai russi viveri e cavalli.

Le autorità cinesi si mostrano benevole verso i russi.

(S) **Tokio**, 28. — Si annunzia da buona fonte che alcuni soldati coreani sono stati attaccati e dispersi dai russi ad Ibem-gyong sulla frontiera manceso-coreana.

(S) **Londra**, 28. — La Legazione del Giappone comunica ai giornali il seguente dispaccio:

Tokio 28, ore 9 ant.

Alcuni cavalieri russi si mostrarono al nord di Ping-Jang. La nostra fanteria fece fuoco contro di essi, obbligandoli a battere in ritirata.

Dalla Russia.

Pietroburgo, 28. — In seguito a trattative tra la Russia ed il Giappone da una parte, l'Inghilterra, la Francia e l'Italia dall'altro, si è convenuto che gli ufficiali ed i marinai rifugiati a bordo delle navi di queste tre Potenze a Chemulpo saranno ricondotti in Russia contro impegno del Governo russo di non farli più partecipare alla presente guerra.

Londra, 28. — Si ha da Pietroburgo che il Governo russo abbia vietato l'esportazione del grano, causa la guerra.

(S) **Pietroburgo** 28. — L'*Agenzia Telegrafica Russa* ha da Irkutsk, in data d'oggi: la ferrovia sui ghiacci del lago Baikal è terminata ieri. Il servizio con vagoni tirati da cavalli comincierà martedì prossimo.

Pietroburgo, 28 — Il *Giornale Ufficiale* pubblica le prescrizioni del Governo russo circa il trattamento dei sudditi del Giappone e degli Stati neutri durante la guerra e circa il commercio dei neutri, ed enumera tutto ciò che sarà dai russi considerato come contrabbando di guerra.

Nella Cina.

New York, 28. — Il *N. Y. Herald* ha da Ce-fu: Informazioni da fonte giapponese smentiscono formalmente che una nave sia stata affondata al largo di Ce-fu. I giapponesi, qui sbarcati, sarebbero i superstiti dei brulotti giapponesi affondati a Porto Arthur. Il corrispondente rileva che questa notizia è poco verosimile.

New York, 27. — Il *New York Herald* ha da Shanghai: L'equipaggio di una giunca arrivata ieri narra di aver visto passare 11 navi da guerra giapponesi provenienti da Port Arthur a molta distanza dalla costa est della Corea.

Due navi erano rimorchiate e visibilmente danneggiate.

Dal Giappone.

New York, 28. — Un dispaccio da Tokio glorifica il tentativo (fallito) di ostruire il porto coi quattro vapori affondati e soggiunge che l'Imperatore conferirà decorazioni a tutti coloro che parteciparono a quella operazione, concludendo che l'ammiraglio Togo continuerà a bombardare Port Arthur fino a che non riuscirà a prendere la piazza od a distruggere completamente la squadra russa!

Stati Uniti.

Washington, 28. — L'ordine dato a Morgan, nominato agente commerciale a Dalny, di raggiungere il suo posto, è stato provvisoriamente sospeso, perchè il Governo degli S. U. ha deciso di non imporne il riconoscimento alla Russia, nel momento attuale.

La questione verrà ripresa in seguito.

Francia.

Marsiglia, 28. — Il *Yanam* partirà da Marsiglia l'11 marzo diretto ad Haiphong con 20 ufficiali e 600 soldati di artiglieria e fanteria coloniale e 1200 tonnellate di materiale e munizioni per rinforzare la guarnigione del Tonchino.

Notizie varie.

Mukden, 28. — I componenti la Legazione russa a Seoul sono giunti a Saigon a bordo del *Pascal*; quelli della Legazione russa a Tokio si trovano a Sanghai.

La Canea, 28. — La torpediniera russa 222 lasciò Suda per destinazione ignota.

Tolone, 28. — Le contro-torpediniere *Fronde* e *Mousquet* sono partite stamane per l'Estremo Oriente. Thiessiet capo gabinetto del Ministro della Marina, Pelletan, prima della loro partenza si recò a bordo delle due contro-torpediniere.

Politica e Diplomazia

Costantinopoli, 28 — Giungono notizie che confermano lo scoppio di gravi disordini in Anatolia, causati da dissensi fra armeni e kurdi.

Costantinopoli, 28 — Ricorrendo la festa del Bairam ed il genetliaco del Principe Ferdinando di Bulgaria, il Sultano ed il Principe si sono scambiati cordiali dispacci di augurio.

(S) **Vigo**, 28. — La squadra inglese ha lasciato questo porto diretta a Gibilterra. E' qui rimasto soltanto l'incrociatore *Prometeus* per ricevere la corrispondenza.

(S) **Abbazia**, 28. — E' giunto il Re Oscar di Svezia.

Washington, 28. — Il *Sun* ha da New-York che il dipartimento della guerra ha stabilito di innalzare una statua di Napoleone I a fianco di quella di Federico il Grande, donata dall'Imperatore Guglielmo.

Washington, 28. — Secondo il *N. Y. Herald* il Ministro della Rep. di Panama a Washington avrebbe annunziato, che dopo un po' di tempo dell'entrata in vigore del trattato, egli rassegnerà il suo mandato e ritornerà a Parigi. Avrebbe per successore a Washington Pablo Arosemena, presidente della recente Convenzione costituzionale di Panama.

Il presidente Roosevelt ha cominciato a firmare le nomine dei membri della Commissione dei lavori del Canale.

(S) **New York**, 28. — Un dispaccio da Colon annunzia che è confermata la notizia dell'elezione del generale Reyes a Presidente della Colombia, con una maggioranza di tre voti.

Trattato di comm. fra Germania e Ungheria

(S) **Budapest**, 28. — Si assicura che il Pres. del Cons., conte Tisza, sottoporrà prossimamente al Parlamento un progetto di legge che autorizza il Governo ad iniziare negoziati per la conclusione di un trattato di commercio colla Germania.

Inghilterra e Cina.

Londra, 28. — Si ha da Schumbi (Tibet) che l'inviato tibetano, che ha visitato il commissario britannico a Tanu, si è espresso in termini energici contro le voci che attribuivano intenzioni ostili ai tibetani. In seguito a negoziati intervenuti l'inviato ha dato il suo consenso al rilevamento di piani per la costruzione di un'altra strada, che partirebbe dai piani di Schumbi e traverserebbe in parte il territorio tibetano.

— A richiesta del Governo inglese è stata organizzata una serie di conferenze, cui prenderanno parte il ministro cinese a Londra e i dignitari del *Foreign Office* e del Ministero delle Colonie inglesi. Vi si elaborano i regolamenti per l'impiego dei cinesi nel Sud Africa.

Si afferma che la Cina non solleverà alcuna obbiezione contro quest'impiego, se sarà osservato il trattato di Pechino del 1860.

Essa si è mostrata un po' irritata che si sia di già proceduto al reclutamento senza riferirlo a lei; ma si spera di addivenire ad un'intesa cordiale.

Il commercio italiano nel 1903.

V. - Prodotti fabbricati (esportazione)

Anche l'esportazione dei prodotti dell'industria è, al pari dell'importazione, benchè nella sola misura di un terzo, rispetto a questa, in aumento.

Da 309,567,747 nel 1902 si è saliti a 317,691,087 nel 1903, con una maggiore uscita di merci per L. 8,123,340.

Uno dei gruppi in maggiore aumento è quello dei tessili e particolarmente i tessuti di cotone — in diminuzione sensibile però l'esportazione dei tessuti di seta, come meglio risulta dal prospetto che segue:

	1903	Diff. sul 1902
Cordami e spago	5,961,805	+ 1,024,930
Tessuti canapa e lino	5,140,262	+ 743,392
Tessuti cotone	63,173,229	+13,388,364
Tessuti lana	9,172,071	+ 652,161
Tessuti seta	69,578,359	— 4,100,447

Benchè diminuita, l'esportazione dei nostri manufatti di seta tiene pur sempre il primo posto come importanza assoluta.

Giova ora vedere quale, negli ultimi cinque anni, è stato il movimento della esportazione dei nostri tessuti, ciò che ci indica con sicurezza i veri progressi raggiunti:

	Tessuti canapa, lino, iuta quintali	Tessuti di cotone quintali	Tessuti di lana quintali	Tessuti di seta quintali
1899	34,935	136,918	7,213	81,425
1900	41,802	138,269	6,140	101,156
1901	31,723	162,997	5,665	117,397
1902	26,873	151,630	6,648	113,150
1903	28,959	189,541	5,920	105,810

Anche nei filati di cotone vi è notevole aumento da qu. 88,089 a 92,018; quasi stazionari quelli di lino e canapa sui 40 mila qu. in media; di poca entità i cucirini di seta, però in aumento, kg. 8,809.

Più della metà dei nostri tessuti di cotone si dirigono nell'America Centrale e Meridionale (94,309) e poi in Turchia (11,636).

Pei tessuti di seta vengono per ordine la Gran Brettagna, la Svizzera, la Turchia, le Contrade Africane, la Francia e le due Americhe.

Diminuita della metà la esportazione dei nostri tabacchi lavorati, 3,011,673 nel 1902 ad 1,347,712 nel 1903: in qualche aumento quella dei fiammiferi da 3,537,870 a [illegible].010.

Sempre debole e con tendenza a scemare quella dei medicamenti composti e dei saponi e profumerie (in complesso [illegible] milioni e mezzo di lire); in leggero aumento i colori gli estratti coloranti e le vernici (1,381.0[illegible] + 193,904).

Riuniamo ora in due distinti elenchi gli altri prodotti in aumento e in diminuzione, trascurando quelli il cui valore d'esportazione è al disotto delle 900,000 lire.

Prodotti lavorati in aumento.

	1903	In più sul 1902
Bottame	1,641,462	56,970
Balocchi	1,484,450	90,750
Carri e vetture	984,850	526,830
Bastimenti	1,408,269	386,540
Panieri e stuoie	1,303,280	71,005
Cappelli di paglia	12,554,840	1,633,870
Carta	6,926,195	358,754
Stampe, litografie	7,297,080	1,410
Calzature	1,259,875	63,875
Macchine	4,422,355	203,205
Lavori oro e argento	1,722,000	318 655
Laterizi	4,507,386	731,690
Terrecotte, maiol. ecc.	2,993,738	456,227
Vetri, crist., conterie	4,341,430	560 450
Corna, ossa lavor.	2,471,900	199,600
Mercerie, ventagli	4,285,544	492,479
Strumenti musicali	1,335,486	106,315
Gomma lavorata	3,807,130	534,730
Cappelli	7,852,400	505,200
Oggetti d'arte	9,117,196	298,438

Prodotti lavorati in diminuzione.

	1903	In meno sul 902
Mobili	9,272,775	1,408,085
Lavori di cartone	972,400	138,400
Guanti di pelle	1,455,600	562,500
Strumenti scientifici	2,773,000	822,500
Marmo lavorato	14,717,760	556,591
Corallo lavorato	23,922,360	8,191,860
Panelle di noce	1,0[illegible],300	287,436

Riassumendo, dei principali prodotti che formano la nostra esportazione, i tessuti presi in complesso, compensando gli uni cogli altri, possono dirsi stazionari; sono principalmente in aumento tutti gli articoli della categoria IX *legno, paglia e carta* fatta però eccezione dei mobili; come, benchè meno sensibilmente, sono in via d'incremento le esportazioni dei cappelli tanto di paglia che di feltro e delle mercerie fini: invece due prodotti molto importanti: i lavori di marmo e alabastro e quelli di corallo, sono in diminuzione molto sensibile.

Parlamenti Esteri

Austria-Ungheria.

Vienna, 27. — La sessione delle Delegazioni si è chiusa fra grida entusiastiche di: *Viva l'Imperatore! Viva il Re!*

Spagna.

Madrid, 27. — *Camera* - Il Pres. del Cons., Maura, pone la questione di fiducia circa l'approvazione del progetto relativo ai crediti per l'esercito e per la marina.

Il progetto è approvato, con 139 voti contro 114.

Ancora del riposo.

Nel Comizio tenuto ieri ed al quale presero parte 600 o 700 persone al più fu deliberato un ordine del giorno il quale afferma che i cittadini di Roma reclamano vivamente dal Parlamento nazionale la pronta approvazione della legge sul riposo festivo.

Veramente i cittadini di Roma, città essenzialmente di consumo, reclamano molti forestieri, che diano modo alla popolazione di lavorare e onestamente guadagnare.

A prendersi la giornata di riposo pensano da sè e non hanno bisogno che venga loro imposta, tanto più che nei mesi di estate invece di una possono prendersene anche due per settimana.

Nell'elenco delle adesioni pervenute alla presidenza del Comizio, quasi la metà è data dalle Società degl'impiegati e specialmente dalle Sezioni postali e telegrafiche, quasichè alla domenica si potessero sopprimere completamente questi due servizi, ciò che non avviene neppure nei pochi paesi dove vige — salvo le eccezioni che si verificano in pratica — l'obbligatorietà del riposo festivo assoluto.

Del resto anche nel servizio postale si è provveduto a ridurre notevolmente l'orario festivo a pochi impiegati, riducendo alcuni servizi.

Del resto l'affermare che la popolazione italiana, e specialmente il proletariato, abbia spiegato molto entusiasmo per questa riforma è l'affermare cosa contraria alla verità: ciò che dimostra come la necessità di una legge pel riposo festivo non è affatto sentita dalle classi lavoratrici.

E si capisce facilmente, giacchè la popolazione agricola, che rappresenta i due terzi della popolazione totale del Regno, non solo festeggia le domeniche, ma tutte le altre solenni ricorrenze religiose e specialmente locali.

D'altra parte nelle classi industriali il riposo festivo o settimanale per turno è dovunque generalizzato e per trovare una qualche eccezione bisogna proprio ricorrere alla lanterna di Diogene.

In quanto al commercio, tutti vedono che la grande maggioranza dei negozi, tranne quelli dei generi alimentari, nei giorni festivi si chiudono, ed anche una buona parte di quelli che vendono generi alimentari d'ordinario non sono aperti che per alcune ore della giornata.

Pei caffè, osterie o pubblici ritrovi l'on. Cabrini ha detto che dovrebbero restare aperti di domenica, giacchè il proletariato ha il diritto, che nessuno contesta, di poter godere nel giorno di riposo delle comodità e dei divertimenti, che i patrizi e la borghesia agiata godono in tutti gli altri giorni.

A chi dunque potrebbe giovare questa famosa legge? Ad una minima minoranza della popolazione, con qualche disagio e danno per l'immensa maggioranza.

Uno degli argomenti, ormai fritti e rifritti, è questo: che il riposo festivo o settimanale gioverà a dare sfogo ai disoccupati, giacchè o col riposo festivo o col riposo settimanale per turno si è costretti ad aumentare il personale di un settimo.

Questa è un'illusione bella e buona giacchè il danno del riposo obbligatorio in quei pochissimi stabilimenti dove si lavora di festa o parte della festa, torna a scapito di tutti gli operai, che attualmente vi sono addetti, perchè vengono a perdere un settimo di quanto guadagnano adesso: ma ciò è ben difficile che accada.

Ed accadrà difficilmente, perchè gli operai industriali che lavorano a cottimo, procureranno di produrre di più nei sei giorni per non perdere quel tanto che ora guadagnano settimanalmente.

Se poi si tratta di operai, impiegati o lavoratori speciali non retribuiti a cottimo, allora dovendo aumentarne uno ogni sette, questi si vedranno ridurre la paga, oppure si finirà col ridurre la produzione e quindi il lavoro, non essendo possibile che proprietari, industriali e commercianti possano aumentare di un settimo la mano d'opera, giacchè questo settimo rappresenta per lo più l'utile dell'industria.

Forse i socialisti promotori del riposo obbligatorio hanno pensato che in seguito si ricorrerà agli se operi per far pagare agli operai lavoranti sei giorni la stessa mercede che avevano lavorando sette, ma se così è sarebbe questa una ragione di più per passare all'archivio l'insidioso progetto del riposo obbligatorio.

Credito, Industria, Commercio

Il mercato internazionale ha ripreso il suo sangue freddo e a farglielo riprendere hanno contribuito essenzialmente i continuati acquisti per contanti, che sono il coefficiente più positivo per rialzare i corsi e influire sulle contrattazioni a termine.

Com'è facile capire, da tutte le grandi piazze è stato segnalato qualche fallimento e non dovrebbe recare meraviglia se nella liquidazione della fine mese se ne verificasse qualche altro, ma ciò non potrà recare alcun mutamento alla tendenza ferma del mercato, anzi, sbarazzando il mercato da queste posizioni pericolanti, non fondate sulle reali esigenze degli affari, la situazione diventerà più solida e permetterà all'alta banca di dominare e regolare con minor fatica e con la maggior prudenza l'andamento del mercato.

Un altro elemento favorevole d'indole morale ha concorso a ristabilire la fiducia e la calma, riportando i mercati europei allo stato normale ed è la convinzione ormai generalizzata circa la localizzazione del conflitto nell'Estremo Oriente.

Più che sull'attitudine dell'Inghilterra, dove la stampa, dapprima bellicosa, ha operato una lodevole conversione, esisteva una certa tal quale incertezza sui propositi degli Stati Uniti, ma le ultime dichiarazioni del Presidente Roosevelt hanno dissipato ogni dubbio, epperò si può ritenere ormai come sicura la neutralità più assoluta da parte di tutte le Potenze. Non avendo potuto evitare la guerra, l'opera della diplomazia non poteva raggiungere maggior risultato di quello che ne assicura la localizzazione, tanto più che questo accordo di tutte le grandi Potenze del mondo rende più facile al Governo cinese d'impedire qualunque tentativo, che non fosse in armonia colla più stretta neutralità dichiarata.

Così stando le cose, si può essere abbastanza soddisfatti, essendo eliminato il pericolo di ulteriori scosse e perturbazioni nel credito, ma sarebbe d'altra parte una illusione sperare che, ultimata la liquidazione del febbraio, gli affari possano riprendere quell'attività che avevano prima dello scoppio della guerra.

Bisogna quindi rassegnarsi ad un periodo di calma e di contemplazione, giacchè per quanto la guerra sia nell'Estremo Oriente essa pesa, come quella nel Sud-Africa, su tutto il mondo determinando uno stato di perplessità, che impone di non avventurarsi.

— Il mercato nostro, che si era mostrato abbastanza resistente all'improvviso ciclone, ha subito anch'esso qualche peripezia isolata, ma si è immediatamente ricomposto e compiuta la liquidazione, che non presenta, pare, gravi difficoltà neppure a Genova, dove il carico non era in proporzione alla potenzialità della nave, riprenderà la sua fisonomia tranquilla.

La maggiore difficoltà sarà quella di riportare il cambio al disotto del punto d'oro, essendosi infiltrata la speculazione che interessa specialmente gli organi maggiori e cioè le banche, ma un po' alla volta e col mercato quieto anche il cambio potrà essere ricondotto ad una discreta temperatura.

Mercato inglese.

	26 febbraio	27 febbraio
Consolidato	85 11[16	86 7[16
Italiano	97 1[2	98 1[2
Turca	77 1[8	77 1[4 (a)

Banca d'Inghilterra. — Nella settimana scorsa i due coefficienti favorevoli alla riserva, importazioni d'oro e riflusso di numerario dalla circolazione, l'hanno fatta aumentare di 862,000 st., sicchè essa è salita a 26,305,000 sterline. Nei depositi pure vi fu aumento, onde la proporzione agli impegni è scesa di 1[8 a 48 e 7[8 per 0[0.

Il tasso di sconto sul mercato libero fu più tenue della settimana precedente, essendosi aggirato fra il 3 1[2 e 3 3[8 per le scadenze a tre mesi.

Mercato americano. — La situazione delle Banche Consociate si presenta migliore. La riserva si è rafforzata di 1,510,000 st. ed è così salita a circa 57 milioni di st., cifra che non aveva raggiunta da molto tempo e, ciò che più monta, anche l'eccedenza sul minimo legale è salita a 5 milioni e 1[2 di st.

Mercato francese.

	20 febbraio	27 febbraio
3 0[0 francese	95,/6	95.—
3 0[0 perp.	93,55	99,37
Italiano	96,65	99,35
Spagnuolo	74,50	76,80
Rendita turca	77,05	78,32 (a)

Banca di Francia

	25 febbraio 1904	Differenza 18 febbraio 1904
Riserva oro	2,344,173,141	— 1,722,973
Id. argento	1,107,654,315	— 602,474
Portafogli	827.703,731	+ 55,967,296
Anticipazioni	480,926,518	— 7,573,271
Conti correnti	498,876,709	+ 65,586,098
Id. col Tesoro	148,145,769	+ 16,969,237
Circolazione	4,271,771,400	— 25,469,505

Mercato italiano.

	20 febbraio	27 febbraio
Rendita 5 0[0	99,80	100,30
Rendita 3 1[2	98,70	97,25
Banca d'Italia	1070,—	1040,—
Id. Commer.	745,—	746.—
Credito Italiano	580.—	580,—
Fondiario Ital.	538,—	539,—
Banco di Roma	118,—	119,—
Banco Gestioni	106,—	107,—
Mediterranee	459,—	454,—
Meridionali	713.—	708,—
Sicule	700,—	680,—
Navigazione	474,—	464.—
Raffineria	291,—	297,—
Acciaierie	1775.—	1740,—
Società Veneta	119,—	117,—
Acqua Marcia	1500,—	1500,—
Gas	1322,—	1320.—
Omnibus	340,—	335,—
Condotte	334,—	333,—
Immobiliari	280,—	273,—
Elba	395,—	370,—
Metallurgica	147,—	146,—
Ferriere	85,—	81,—
Zuccheri nuovi	70,—	70,—
Id. Valsacco	142,—	142,—
Montecatini	98,—	95,—
Molini	87,—	87,—
Carburo Roma	865,—	870,—
Cambio	101,60	101,35

(a) Prezzi secondo l'unificazione del debito.

Cassa di Risparmio del Banco di Napoli.

Il movimento dei depositi e rimborsi della Cassa di Risparmio del Banco di Napoli, durante il mese di Gennaio 1904, è stato il seguente:

Depositi	L. 7,098,466.33
Rimborsi	» 3,897,373.53
Eccedenza dei depositi sui rimborsi	L. 3,201,092.80

Al 31 gennaio 1904 la consistenza totale dei depositi a risparmio ammontava per N. 75,399 libretti a Lire 72,719,137.17 di cui Lire 51,981,311,90 con N. 63,795 libretti nella Sede Centrale e Filiali di Napoli e Lire 20,737,825,27 con N. 11,604 libretti nelle Filiali delle altre Provincie.

Nuova Società internazionale.

50 milioni versati - L'avvenire del petrolio.

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Ginevra 26. — Avrete letto la notizia che si è qui costituita una Società internazionale finanziaria col capitale versato di 50 milioni di franchi e che questa Società si proponeva di raccogliere i fondi necessari al traforo delle *Faucille* per la costruzione di una ferrovia diretta da Digione a Briga, accesso Nord del Sempione, di cui si è occupata anche il *Pop. Rom.*

La notizia data in questo senso non è esatta. E' esatto che si è costituita una Associazione internazionale con sede a Ginevra, ma non è altrettanto esatto che essa si proponga di forare la *Faucille*.

Siamo in grado di ridurre le cose ne' loro giusti termini e di precisare lo scopo del nuovo Ente, che è sorto ora, salutato con grande simpatia, dalla Francia, dalla Germania, dall'Inghilterra, dal Belgio, dall'America e acclamato dalla libera Svizzera, la quale oggi in una delle sue più belle e fiorenti città, in Ginevra accoglie l'ufficio centrale di questa impresa, di cui non si ha peranco esempio in Europa, e che, una volta in esercizio, riuscirà a risolvere problemi finanziari ed industriali che difficilmente potrebbero risolvere da soli Governi, Provincie, Comuni.

Non per risolvere, dunque, la questione della *Faucille* si sono messi insieme 50 milioni, *capitale iniziale* della novella Associazione, nè per costruire questa o quell'altra via ferrata, questo o quell'impianto elettrico, ma per *concorrere* specialmente *alla soluzione d'ogni e qualsiasi questione* d'interesse pubblico, che, per ragioni facili a comprendere — per ragioni cioè, *regionali* o *elettorali* per non creare rivalità tra Provincia e Provincia, per non procurarsi imbarazzi nelle discussioni parlamentari o in quelle Provinciali e Comunali, — i Governi, i Consigli provinciali e comunali non riescono facilmente a risolvere, danneggiando gravemente l'economia nazionale.

I 50 milioni di capitale, *versati* per una parte e *sottoscritti* per l'altra- non sono che il nocciolo della potente Associazione internazionale, la quale aumenterà progressivamente le sue risorse finanziarie a cifre molto più elevate.

L'idea geniale di questa raccolta di capitali con scopi così essenzialmente pratici e moderni, e di indiscutibile utilità economica, è dovuta al colonnello Power e al signor Rudi Laudawer, e noi siamo in grado di poter aggiungere anche qualche nome di notabilità, che fanno parte dell'Associazione testè costituita. Così, per l'Inghilterra, vi sono il Duca di Sommerset col signor F. W. Pixley; per la Francia, S. E. A. Bourrée, il principe di Lucinge Faucigny e il duca de La Rochefoucauld; per il Belgio, il conte Adriano d'Ursel, il principe di Croy e Sobre e il barone Leone van Pottelsberg de la Potterie; per la Germania, il principe Federico Carlo di Hohenlohe; per l'Austria-Ungheria, i conti Michele Esterhazy, Bela e Zichy; e per la Svizzera, i signori Raisin, Faay e Goegg.

Crediamo pure di essere nel vero informando che l'Italia sarà per essere rappresentata in questo cenacolo di nobiltà finanziaria e che, tra non molto, si conosceranno i nomi delle personalità che costituiranno il *Comitato italiano*.

E l'Italia tutta non può a meno di fare un'ottima accoglienza a queste nostre informazioni, perchè l'Italia, più di ogni altro paese, è ricca di progetti, che non sempre, o per ragioni economiche, o per ragioni politiche, riesce a realizzare.

Per dar corpo e carattere internazionale all'idea dei signori Power e Rudi Laudawer occorreva, onde conoscere a pieno i bisogni delle diverse Nazioni, trovar modo di mettere d'accordo quelle personalità, che, per le loro condizioni sociali, fossero al caso d'assumere informazioni nei diversi centri finanziari o industriali e di tracciare la via sulla quale incamminare sicuramente la nuova Società.

E i signori Power o Landawer hanno trovato queste personalità capaci di rendersi conto delle opportunità che si presenteranno in Inghilterra, in Germania nel Belgio, in Francia etc. etc., e, oltre a ciò di costituire una riserva di danaro nella ricchissima America del Nord, per far fronte a qualsiasi seria e promettente impresa.

Sappiamo ormai che la sostituzione del petrolio al carbone nelle marine e nelle ferrovie sarà un fatto che dovrà necessariamente verificarsi da qui a qualche anno. I tecnici hanno già discusso e sanzionato la superiorità del petrolio al carbone. Quello ha dalle 11 alle 12,000 calorie, questo — anche il migliore di Cardiff — non ne ha che 7000 a 7500. Il petrolio da dunque un doppio effettivo di calorico, prende meno posto e fa perder meno tempo.

L'Inghilterra, nazione eminentemente pratica, ha deciso d'adottare il petrolio nella sua marina. L'esempio inglese sarà seguito subito dalle altre nazioni che anche nelle industrie, ove il movimento a vapore è indispensabile, finiranno per adottare il combustibile liquido. In Italia la questione è allo studio. Quanto prima si faranno esperimenti in terra e in mare, e il Ministero delle Finanze si propone di diminuire il dazio sul petrolio greggio di non meno del 50 0[0.

Così una delle prime imprese dell'Associazione internazionale di Ginevra sarà lo studio e lo sfruttamento dei giacimenti petroliferi del Wyoming (1), i quali in avvenire avranno per il mondo una importanza maggiore di tutti i giacimenti petroliferi della Pennsylvania.

Il Wyoming sarà dunque il serbatoio universale inesauribile.

Il signor Rudi Laudawer sulla importante questione del petrolio la cui sostituzione al carbone dimostra con dati di fatto essere un problema ormai risolto, ha molte altre larghe ed originali vedute, delle quali faremo oggetto di ulteriori articoli.

Per oggi basti dire che quanto prima un importantissimo sindacato francese, del quale fanno parte personalità eminenti del mondo industriale, commerciale e finanziario, ha deciso l'invio di una numerosa Commissione al Wyoming onde studiare i mezzi più efficaci per lo sfruttamento intensivo di questo ricchissimo territorio petrolifero.

In Italia un gruppo di persone che ha seguito con il più grande interesse lo svolgimento di questa grandiosa iniziativa alla quale intende far partecipare in larga ed importante misura anche il nostro paese, ha stabilito di unire alla missione francese i propri rappresentanti, che non mancheranno, per i mezzi dei quali potranno disporre e per la loro competenza tecnica di ottenere in quest'impresa una parte degna del gruppo e del paese che li invia.

Le due Commissioni italiana e francese s'imbarcheranno all'Havre il 5 marzo e certamente tutti quelli che in Francia ed in Italia hanno a cuore gli interessi della loro patria non mancheranno di accompagnarli con i migliori voti per la buona riuscita di un'impresa alla quale sono intimamente legati importanti e vitali problemi economici e nazionali.

Dal canto nostro non mancheremo di tenere informati i nostri lettori con tutte quelle notizie che si riferiscono a questa interessantissima iniziativa.

(1) Wyoming Stati Uniti, America del Nord sulla grande linea ferroviaria New-York-Chicago-San Francisco.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Bari, 28, ore 16,55 — Nel Teatro Piccinni, per l'iniziativa del Circolo Popolare, è stato fatto un comizio per la ferrovia Bari-Matera. Il presidente Lembo e l'avv. Bavaro hanno trattato ampiamente la questione e rilevato i danni causati dal ritardo. Erano presenti le Associazioni, la Giunta e i consiglieri comunali e molti consiglieri provinciali.

Avevano aderito i municipii della provincia e i deputati Di Tullio e Petroni. Il Circolo Popolare ha offerto un banchetto. V'hanno partecipato anche i sindaci di Cassano e di San Nicandro. Molti brindisi e applausi all'avv. Lembo, iniziatore del movimento.

— In Monopoli 500 cittadini si sono riuniti in comizio per protestare contro la tassa sulle rivendite.

Messina, 27. — Gli studenti di medicina si sono messi in sciopero e la ragione è la seguente:

Dopo molte e molte pratiche perchè la Clinica ostetrica-ginecologica avesse oltre all'ostetricia anche qualche caso di ginecologia, l'Ospedale civile ed il Rettorato si accordarono per fondare finalmente la sezione ginecologica nella Clinica ostetrica-ginecologica. L'ospedale dava 3 letti per la ginecologia, un locale e poche altre cose, e ne riceveva in compenso una somma più che sufficiente di oltre duemila lire per soli 7 mesi.

Il Ministro dell'istruzione approvò la convenzione, che venne registrata alla Corte dei Conti, e si cominciò subito dal 15 dicembre ad accogliere ammalate di ginecologia. Ora la G. P. A., respingendo la quistione di incompetenza in base ad un reclamo privato pervenutole, trovava onerosa la convenzione per l'Ospedale e l'annullava.

Gli studenti, vedendo diminuire un insegnamento clinico, scioperarono e attendono dal Ministro una sollecita e favorevole soluzione.

Sulmona, 28, ore 17,20. — (*Id.*). — Più di 100 insegnanti delle scuole primarie e medie della Provincia d'Aquila sono convenuti qui oggi e, riunitisi sotto la presidenza del dep. Cerri, hanno formato un' « Alleanza » hanno discusso sul progetto Orlando per la riforma della Scuola elementare ed espresso il voto per l'accoglimento di alcune aggiunte e modificazioni.

Il Municipio ha dato un ricevimento in onor loro.

Torino, 28, ore 18,50 — (per telefono) — Il Ministro per la I. P., in risposta all'invito del Comitato degli studenti per i festeggiamenti che si faranno per celebrare il V centenario dell'Ateneo, ha scritto loro una lettera nella quale promette di assistervi, loda il pensiero dell'invito ai compagni delle Università di Francia ed annuncia l'invio di mille lire quale contributo del Ministero per le spese dei festeggiamenti.

Il Comitato ha ricevuto una lettera cortesissima del capo gabinetto del signor Chaumié ministro francese per l' I. P. ed annunzia l'intervento di questo.

— Presso l'Associazione Generale degli operai si sono riunite oggi in comizio 500 operai della Manifattura dei tabacchi per deliberare sull'agitazione dei compagni veneziani ed hanno votato ad unanimità un ordine del giorno col quale dichiarano di attendere fino alla metà di aprile l'applicazione integrale della legge sulle pensioni e dell'ultimo regolamento previo l'esame del personale interessato ed invitano i Comitati federali ad inviare soccorsi ai compagni veneziani.

Milano, 28, ore 18,10. — L'on. Pinchia ha fatto ai soci dell'Università popolare una lettura sulla « Leggenda Francescana » soffermandosi sulla vita e sugli esempi del patriarca della democrazia e facendo dei raffronti con quelli di Tolstoi. Ha chiuso con una calda invocazione all'ideale francescano della pace.

V'erano gli assessori Majno, Sinigaglia e Angiolini e il provveditore agli studi. Il Consiglio dell'Università l'ha invitato a pranzo per stasera.

— Oggi i delegati del Congresso professionale cattolico dell'Alta Italia, dopo una conferenza del prof. Toniolo sull'opera della democrazia cristiana in contrapposto all'azione socialista, sono andati in corteo — circa mille con 40 bandiere e 4 musiche — a deporre corone sulla tomba di don Davide Albertario.

I democratici-cristiani in questo convegno hanno mostrato di mordere il freno imposto loro dall'Autorità ecclesiastica.

Asti, 28, ore 17,50. — Alcune notizie sul testamento del conte Leonetto Ottolenghi.

Questi ha lasciato il Palazzo Alfieri con la biblioteca e i musei alla città, la quale entrerà in possesso fra 10 anni, poichè nel frattempo saranno curati dagli eredi nipoti;

100,000 lire al Municipio perchè istituisca, secondo un progetto di lui, una « Scuola Dante Alighieri »;

100,000 all'Ospizio Umberto I per i cronici per la costruzione d'un fabbricato;

50,000 al Comitato per la beneficenza permanente per la distribuzione di minestra ai poveri;

50,000 all'Istituto Israelitico.

Ha lasciato parecchi legati cospicui a società, corporazioni ed istituti di Asti e di Torino ed altri a favore di amici e dei famigliari.

Venezia, 28, ore 21,40. — Al comizio generale delle sigaraie hanno partecipato il dep. Todeschini e i maggiorenti della Camera del lavoro.

Dopo la relazione dell'opera compiuta da questa, hanno parlato un' operaia e Todeschini, che ha dato fondo a tutte le accuse contro il Governo, facendo questione socialista più che economica.

Marangoni ha dichiarato inopportuno lo sciopero, aggiungendo che il Governo lo vorrebbe in favor suo.

E' stato approvato un ordine del giorno proposto dall'avv. Musatti, in cui si protesta contro il direttore, si esprime la fiducia nella solidarietà delle compagne italiane e si dichiara che lo sciopero durerà finchè il Governo non avrà accolto le richieste.

L'astensione dei deputati veneziani è stata biasimata.

Messina, 28, ore 21,30. — Gli studenti di medicina pubblicano nella *Gazzetta di Messina* di stasera una lettera-protesta contro la Giunta provinciale, che annullò la convenzione, approvata dal Ministro, pel mantenimento della sezione ginecologica della clinica ostetrica, dichiarando l'estensione delle lezioni.

Per le malattie del lavoro

(Servizio speciale del Popolo Romano)

Milano, 28, ore 24 — In occasione della Esposizione di Milano si terrà un Congresso per le malattie del lavoro.

Del Comitato costituitosi all'uopo fanno parte eminenti personalità milanesi e di altre città italiane.

Presidente ne è l'on. dott. M. de Cristoforis, vice presidente il prof. A. Menozzi, cassiere l'industriale Luigi Bertarelli, segretario generale il prof. L. Devoto.

Il Comitato sarà diviso in tre sezioni; in una avranno luogo relazioni e comunicazioni di indole essenzialmente medico-igienica; nella seconda saranno specialmente trattate e riferite le conquiste della tecnica industriale per prevenire le malattie professionali; nella terza saranno discusse questioni di assistenza sociale.

Al Congresso prenderanno parte anche eminenti studiosi stranieri.

Gli Uffici di segreteria del Congresso hanno fin d'ora la sede in via Filodrammatici n. 16.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. — *Pres. Bonasi*

Decisioni pubblicate il giorno 26 febbraio 1904

Confrat. di S. Lorenzo ed altre in Castiglion Fiorentino c. Min. Int. per revoca del d. r. 11-12-1902 che le concentrò nella Congreg. di carità.

Rel. Sarena — Rinviati gli atti alla Cassazione.

— Min. Tes. c. Com. di S. Giovanni a Teduccio per rimborso di spese pel mant. di indigenti inabili al lavoro.

Rel. Pantaleone — Accolto.

— Alberto Milano c. Min. Fin. ed altri per l'annull. del d. m. che dichiarò insussistente una contravvenzione daziaria.

Rel. Perla — Rinviati gli atti alla Cassazione.

— Ettore Riola ed altri c. Cons. Prov. di Benevento per l'annull. della decis. sulle elez. nel mand. di S. Giorgio la Montagna.

Rel. Perla — Respinto.

— Gioacchino Vescovo c. Min. Guerra per l'annull. del congedo assoluto dall'ufficio di brigadiere dei carabinieri.

Rel. Perla — Dich. inammissibile.

— Antonino Russo c. Com. di Marigliano ed altri per l'annull. del d. r. 13-3-1899 c. delib. cons. 27-8-1898 sull'appalto costruzione conduttura acqua potabile ed altri lavori.

Rel. Sandrelli — Respinto.

— Prof. Mariano Vittori c. Min. I. P. sul pagam. di stipendio come professore di liceo.

Rel. Sandrelli - Dich. inammissibile.

— Com. di Venezia c. Min. LL. PP., Min. Int. e Prov. di Venezia per l'annull. dei provv. min. sul Regol. di polizia del canale Seriola Veneta.

Rel. Pincherle — Respinto.

— Francesco Sgobbo c. Cons. Prov. d'Avellino ed altri — più Bernardo Russi ed altri c. Cons. Prov. Francesco Sgobbo ed altri sulle elez. pel mand. di Ariano di Puglia.

Rel. Terraca — Respinto.

— Domenico Labella ed altri contro Com. di Avigliano, G. P. A. e Com. di Potenza sulla esazione di tassa di famiglia.

Rel. Alpi — Rinviati gli atti alla Cassazione.

— Com. di Napoli ed altri c. Università israelitica id. sull'istituzione d'un ospedale nel villino Smith a Posillipo.

Rel. Di Fratta — Respinti.

— Ambrogio Ravenna c. Beniamino Berti e G. P. A. di Massa sulle elez. amm. in Carrara.

Rel. D'Agostino - Accolta la domanda di sospensione e riservato il merito.

— Com. di Rivarolo Ligure c. Min. LL. PP. e Ferr. Mediterranee sul piano d'esecuzione del raccordo fra il porto di Genova e la ferrovia dei Giovi.

Rel. D'Agostino — Respinta la dom. di sospensione: riservato il merito.

Scioperi ed agitazioni.

All' estero.

Barcellona, 28. — Gli operai socialisti hanno pubblicato un manifesto dal titolo: *Guerra alla guerra!*, il quale invita tutti gli operai del mondo a rifiutarsi di fare la guerra a benificio del capitalismo.

Il commercio delle colonie francesi.

Parigi, 27. — L'*Officiel Colonial* pubblica le statistiche relative al movimento del commercio generale delle colonie francesi del 1902.

Le importazioni e le esportazioni riunite si elevano a una somma totale 840,949,595 fr. con un aumento di 1,820,136 sull' anno prima, e di 166,550,000 fr. sulla media cinquennale anteriore al 1902. Non si tratta qui che delle colonie sotto il Ministero delle colonie.

Per avere la cifra reale del commercio fatto dai territori appartenenti a diversi titoli alla Francia, bisogna aggiungere alla somma indicata, 621,854,000 fr. per l'Algeria e 117,901,118 fr. per la Tunisia. Si ottiene così un totale di più di 1 miliardo e mezzo, di cui 840 milioni e mezzo all'imp. e più di 710 all'esp.

Tutte le colonie importano più che esportano; è un fenomeno normale. Per una sola, Madagascar, esso sembra prendere delle proporzioni eccessive: su un movimento generale di 55 milioni e mezzo le imp. prendono più di 42 milioni contro 13 milioni solamente di esportazione.

Il commercio dell' Africa Occidentale raggiunge 133 milioni e mezzo; quello dell' Indocina 400 milioni e mezzo.

Drammi di terra e di mare

Incendio di una città degli S. U.

Madison (Visconsin), 28. — Un violento incendio ha distrutto una gran parte della città.

I danni si fanno ascendere a 400,000 dollari.

Avvelenamento di soldati in Danimarca.

Parigi, 28. — Il *Petit Journal* ha da Copenaghen: Tutti i battaglioni di guarnigione ad Aarhus sono stati avvelenati da un nuovo alimento che si sperimentava. 150 uomini si trovano tuttora gravemente ammalati.

NOTE ARCHEOLOGICHE.

Notizie degli scavi - Fascicolo 9.

Regione X (*Venetia*).

In Este, nella via Restara, tornarono a luce pavimenti di abitazioni arcaiche (capanne), formate di breccia calcare cementata con marna. Rilevavansi bene le tracce del focolare che palesavansi per l' arrossamento dei pavimenti. I cocci raccolti sono di rozza tecnica e di impasto grossolano e abbondano i tipi del secondo periodo della civiltà paleoveneta, pur non mancando quelli del 3° periodo.

Anche nella contrada Canevedo scoprironsi avanzi di un antico abitato, con un focolare di capanna. Il materiale archeologico raccolto è costituito, in maggioranza, da grosse pareti di vasi di grandi dimensioni, e da frammenti di vasi minori, di alari e da anelli di terracotta.

Questi avanzi di via Canevedo spettano ad età più remota di quella alla quale è stato attribuito il materiale archeologico di via Restara.

Regione VII (*Etruria*).

Entro il perimetro dell'antica Falerii, a Civita Castellana, scavandosi per le fondamenta di un fabbricato, si scoprirono resti di antica costruzione a blocchi di tufo, e tutta all'intorno erano sparsi cocci in parte bruciati e molti aderenti tra loro. Lo scarico del vasellame apparteneva all'ultimo periodo dell'industria locale dei vasi a figure, con prevalenza dei vasi cosiddetti etrusco-campani. L'ispettore cav. Pasqui pensò subito ad un'antica fornace. Ad altri fondi, per la stessa ragione, erano rimasti attaccati gli isolatori di argilla purgata, che si usavano per disporre i vasi entro la fornace. Tutti i frammenti giacevano poi in uno strato di terra bruciata e di ceneri.

Roma.

Alcuni avanzi dell'acquedotto della Claudia sono tornati a luce all'angolo della via di S. Giovanni in Laterano (Regione II).

Nella via Mecenate (Regione III) si è scoperta una tomba formata di lastre di pietra albana, totalmente devastata, e furono recuperate due antichissime are di peperino, simili, per forma, a quella ben nota dedicata a Verminio, trovata presso L'aggere Serviano.

Varii frammenti di epigrafi sepolcrali, due pezzi di fistole acquarie con menzione della Regione VII e di un personaggio di nome Lorenzo, e altri due pezzi di conduttura plumbea recanti il nome di Asterio, forse il Console dell'anno 449 di Cr. sono stati scoperti a piazza Venezia, nell'area del palazzo Torlonia.

Negli sterri pel monumento a Vittorio Emanuele II, sul Campidoglio (Regione VIII) si è trovato un pavimento antico formato in *opus sectile*, con lastrine di marmi colorati diversi.

Alla Nunziatella, presso la via Ardeatina, tornò a luce, in seguito a lavori agricoli, un elegante cippo marmoreo, sepolcrale, ornato di pulvini e di rilievi. Sui fianchi sono scolpiti due festoni di lauro i quali, nell'angolo posteriore del cippo, sono sostenuti da una testa di ariete. In basso, due grandi uccelli fanno riscontro alle aquile scolpite nella fronte del monumento.

Numerose iscrizioni sepolcrali si ebbero dalla via Nomentana, presso la Basilica di S. Agnese.

Sardinia.

Una interessante esplorazione archeologica è stata eseguita a cura della Direzione degli Scavi del Museo di Cagliari, nel villaggio di Fordongianus, nell'area delle terme erettevi dai romani per usufruire di quelle salutari fonti termali.

Il dott. Taramelli, che diresse gli scavi, riuscì a riconoscere varie parti delle terme, quali numerose vasche, un'ampia sala con piscina, fiancheggiata da portici e da sale minori per bagni, e spogliatoi. Nella piscina si raccolsero frammenti di titoli votivi alle Ninfe salutari. Si scoprirono inoltre i canali che portavano l' acqua alle terme e che la scaricavano poi nel fiume Tirso. Notevole è il lato meridionale del portico, costituito da una serie di pilastri in pietra, sorreggenti robuste arcate, pure in pietra, e sulle quali insiste la volta. Il portico era illuminato da lucernari aperti nella volta e che servivano ad aereare il portico stesso. Furono altresì esplorati: il *caldarium* con sottoposta fornace, ed altre sale con vasche.

Il materiale rinvenuto tra i ruderi delle terme, riducesi a frammenti di laterizi, di tegole, cornici, lastre di rivestimento. Debbonsi ricordare espressamente due statuette in trachite grigia, raffiguranti forse due genii tutelari delle fonti, di età romana, ma lavorate secondo lo stile punico.

Tombe preistoriche si scoprirono nella località di Domigheddas, presso Fordongianus; ed oggetti ed armi litici furono raccolti presso il nuraghe di Casteddu Becchia.

Un'altra relazione dello stesso dott. Taramelli dà conto di particolari studi ed osservazioni da lui fatti sopra il nuraghe di S. Barbara, a Villanova Truschedda, e sopra i nuraghi esistenti nella regione Campumaiore, tra Fordongianus, Busachi e Domus de Janas.

Mercati italiani ed esteri

Grani.

Mercati assai sostenuti con aumenti nei frumenti; il resto invariato. A Desenzano frumento fino da 22.75 a 23.75, frumentone da 16,60 a 17,25, avena da 15,25 a 16,25. A Voghera frumento da 24,25 a 24,75, meliga da 16,75 a 17,75. A Rovigo grano da 23,60 a 24. A Novara frumento da 23 a 24, avena da 16,60 a 17. A Varese frumento nostrano da 23,75 a 24,75, melgone da 14,50 a 18, avena da 14,50 a 16,50.

Ad Oleggio frumento da 23,25 a 23,75, avena da 16,75 a 17,75, meliga da 16 a 16,50, segale da 15,25 a 15,50. Ad Alessandria frumento da 24,30 a 24,70, meliga da 16,50 a 17, avena da 16,50 a 17. A Saluzzo frumento a 24, meliga a 16, avena a 21,50.

A Modena frumento da 23,25 a 24, avena da 16 a 16,25. A Verona frumento da 23,50 a 23,75, granturco da 16,25 a 16,50, segale da 16,50 a 17,50, avena da 15,75 a 16. A Udine frumento da 22 a 23, granturco da 15,30 a 16,30, avena da 16,30 a 16,70.

A Marsiglia grano Oulca Nicolaieff a fr. 17,75, id. Oulca Alessandroff a fr. 17,75. A Parigi frumenti per corr. a fr. 23,25, id. per prossimo a fr. 23,75, segale per corr. a fr. 15,25, avena a fr. 14,75. Ad Odessa frumento d'inverno da cop. 80 a 103, id. Oulca da cop. 89 a 97, segale da cop. 74 a 75, orzo da cop. 57 a 60 al pudo.

Carbone.

Contrariamente alle prime previsioni, il prezzo dell'articolo fossile pur essendo sostenuto fortemente non ha subito ulteriori notevoli aumenti.

Le vendite sulle nostre piazze, su prossima consegna, si fanno ancora relativamente a buone condizioni; non si assumono però contratti per l'anno in corso che a condizioni gravose.

Quotasi: A Genova carbone New Pelton Main da L. 21,50 a 22, id. di Scozia secondario Fifeshire da 20,50 a 21, carbone Cardiff di prima qualità da 28,75 a 29,25, id. di seconda qualità da 28 a 28,50. Carbone americano dal Cumberland da 30 a 31, id. metallurgico Original Victoria Garesfield da 37 a 38, id. nazionale da 33 a 34, id. da gas per cucina da 34 a 36, antracite da 12 a 13, Cobles da 37 a 38 ogni 100 chilogrammi al vagone.

Cardiff carbone Cardiff da vapore a 14,6, carbone primario per uso domestico da 16 a 17, carbone Coke da 17 a 23.

Vini

A Desenzano vino vecchio da L. 25 a 30, id. nuovo da L. 23 a 26 l'ettolitro.

Ad Alessandria vino rosso comune di prima qualità da L. 42 a 48, di 2.a qualità da L. 32 a 40 l'ettol.

A Casalmonferrato barbèra di prima qualità da L. 36 a a 46, id. di qualità corrente da L. 34 a 42; carbone Monferrato da pasto da L. 32 a 40, id. di qualità corrente da L. 30 a 36, vini ordinari da L. 28 a 32 l'ett.

A Foggia vino nero da L. 19 a 21 l'ettolitro.

Petrolio

Mercati sempre animati con prezzi invariati, ma sempre sostenuti.

A Genova petrolio Pensilvania in cisterne da L. 24.80 a 24.90 i 100 chilogrammi; ed in cassette da L. 8.50 a 8.60 per cassa. Petrolio Caucaso in cisterne da Lire 20,30 a 20.40 i 100 chilogrammi; id. in cassette da L. 7.40 a 7.45 per cassa.

An Anversa petrolio per corr. a fr. 21.75, id. per aprile a fr. 22.

A New-York petrolio raffinato in casse a 11.75, id. Filadelfia a fr. 8.90.

Cotoni

La settimana, enormemente nervosa, chiuse alla fine con differenze insignificanti.

Le risultanze settimanali sono le seguenti: ribasso di 4|5 punti sul mercato di New-York, rialzo di 7|2 punti su quello di New-Orleans, ribasso di 12|16 punti su quello di Liverpool.

Il « middling » a New-York discese da 14.80 a 14.50, a New-Orleans rimase invariato a 13 3|4, a Liverpool discese da 7.56 a 7.28.

Sete.

Se la situazione del nostro articolo dovesse rispecchiarsi dal numero degli affari conchiusi, la settimana trascorsa dovrebbe avere portato un reale sollievo alla posizione del nostro mercato. Di non lieve importanza furono le vendite all'indirizzo del consumo e particolarmente alla speculazione; pure, i prezzi non guadagnarono la più piccola frazione, ed i venditori hanno dovuto sottomettersi completamente ai bassi limiti dei compratori.

Il ribasso dei bozzoli ha permesso la conclusione di vari lotti in greggie biancastre all'indirizzo dell'America, per merce a consegne sollecite. La fabbrica europea pare invece si trovi sempre a disagio e, malgrado si prevedesse da parte sua un maggiore interesse, pure abbiamo dovuto constatare che dessa operò pochissimo, offrendo tali limiti che, in molti casi, rendeva fant le la sola entrata in trattative.

Greggie: classiche 8|10 L. 45 50, 12|14 L. 45.50 a 45; prima qualità 8|10 L. 45 a 44.50, 9|10 L. 44.50 a 44, 9|11 L. 44, 10|11, 10|12 L. 43.50, 13|15 16|20 20|26 L. 44, seconda qualità 9|10 L. 43.50, 11|13 20|26 Lire 42.

Organzini strafilati: classici 17|19 L. 51: prima qualità 17|19 L. 50, 18|20 L. 49, 20|22 L. 47.50.

Bozzoli gialli: Italia classici L. 10.50; prima qualità L. 10.25 a 10; Salonicco prima qualità fr. 10.60 a 10.50, seconda qualità fr. 10.52.

Bozzoli bianchi: Caucaso-Persia prima qualità fr. 10 a 9.90, seconda qualità 9.75 a 9.60; Brussa prima qualità fr. 10, seconda qualità fr. 9.80; Turkestan prima qualità fr. 9.90.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Due novità al teatro Antoine di Parigi.

Papa Mulot, commedia drammatica in tre atti di Robert Clarvay e *L'assassinata* commedia in quattro atti di Grenet-Dancourt da una novella di Gaston Bergeret.

Papa Mulot è cassiere presso il banchiere Dumerran. Vecchio e povero egli vede venire la malattia che presto gli impedirà di guadagnare il pane per se, per sua moglie e per sua figlia, quando è informato della morte di una figlia da lui avuta prima del suo matrimonio.

Questa, che egli non vedeva più perchè, divenuta *chanteuse* di *café-concert* si era data alla vita galante, divenuta ricchissima, ha lasciato suo erede Papa Mulot. Ma Mulot non vuole tale eredità; sua moglie che pensa all' avvenire, il banchiere Dumerran che ha bisogno di una accomandita, il futuro genero del signor Mulot e il notaio della successione assediano il povero uomo.

Malgrado tutto e tutti egli però resiste finchè muore di una congestione dopo una scena di collera.

L'*assassinata* non esiste che nell'immaginazione del pubblico, poichè il signor Richard non ha ucciso sua moglie come la gente ne lo accusa.

Fatto è però che la signora Richard è scomparsa un bel giorno e quando Richard è interrogato in proposito risponde: « Non so dove sia mia moglie ».

I domestici, i suoceri, il commissario di polizia e il giudice d'istruzione se ne immischiano e il povero Richard è condotto in Corte d'Assise e, in seguito ad una prova pretesa schiacciante, è condannato ai lavori forzati a vita.

Ma, mentre i gendarmi stanno per condurlo via, la signora Richard in persona si presenta davanti alla Corte. Essa era fuggita in fondo alla Brettagna, presso la sua nutrice, dopo una crisi di gelosia.

La Corte resta interdetta ed ancor più Richard, poichè egli non potrà essere rimesso in libertà che dopo due mesi.

« Dura lex, sed lex! »

R. Accademia di S. Cecilia. — Oggi, alle 16, avrà luogo un concerto di musica da camera col concorso della signorina Elvira Silla, dei signori Luigi Savart, Monachesi, Renzi, Iacobacci, Forino e Meliman.

Il programma comprende musica di Mozart, Bach, Beethoven, Auber Liszt, Schumann e Franck.

Gabinetto delle stampe — Ieri mattina, malgrado il tempo piovoso, un pubblico scelto e abbastanza numeroso accesse all'inaugurazione delle stampe a fame fatta nel Gabinetto delle stampe al palazzo Corsini.

Con la consueta cortesia il prof. Venturi faceva gli onori di casa agli intervenuti, tra cui notammo il comm. Fiorilli per il ministro della P. I.

L'esposizione è interessantissima e comprende stampe inglesi, italiane, francesi, olandesi dei secoli XVII e XVIII, ordinata con sano criterio artistico e pratico, a seconda delle scuole e dei tempi dal prof. Venturi coadiuvato dal dott. Hermanin, i quali vedono felicemente coronati i loro sforzi col plauso e l'interesse con cui il pubblico accoglie queste esposizioni che sono diventate una intellettuale consuetudine invernale.

La mostra di quest'anno è limitata, come abbiamo detto, alle sole stampe a fumo che nello sviluppo del chiaro-scuro e nelle sfumature delle luci, per solidità ed impasto avvicinano di più alla pittura.

Gli inglesi si fanno notare per omogeneità di scuola: ecco Valentino Green robusto, Porter con un delicato ritratto, Riccardo Earlon fantasioso e pittorico, Guglielmo Ward con graziose scenette campestri, Giacomo Ardell fortissimo, Dixon michelangiolesco, Giacomo Watson gentile, Spilbury, Dickinson con una poetica *Atala*, Houston, Morphi, Townley con un bel ritratto, Cousins gentile, Becker interessantissimo e Smith coi suoi chiari ritratti.

Pochi, ma eccellenti, gli italiani, fra cui si notano Bern. Castiglione, Celitti, Zucchi, Pheia di Venezia, Leonart.

Di varia bellezza ed importanza sono le stampe di artisti di altre nazioni.

Giova fermare lo sguardo su quelle di Valck, di Bicotelng fantasioso e classico nelle scene grandiose, Duzart di Haarlem con gustose scenette della vita del suo tempo.

Fra le numerose stampe di Faber di Bruxelles colpisce il ritratto di Ignazio di Loyola.

In ultimo le stampe francesi, tra cui le moltissime di Wallerant Vaillant fantastico nelle sue allegorie, gentile nelle scenette famigliari e Bernard coi suoi squisiti ritratti.

Da un lato vi sono cinque acqueforti del pittore Vanni, di cui riparlerò.

Da questi pochi cenni apparisce chiaramente l'importanza di questa piccola mostra, che non mancherà d'interessare gli amanti dell'arte.

L. C.

" La Passione " del m. Barbera.

L'oratorio del m. Francesco Barbera « La Passione » nuovo per l' Italia, e che, come abbiamo annunziato, ottenne grande successo a New-York, sarà eseguito sotto la direzione dell'autore sabato 5 marzo prossimo al Teatro Nazionale.

Le parti a solo sono affidate alle signorine Irma Imperiali (soprano), Ida Barbi (contralto) ed ai signori Arturo Mastrigli (tenore), Roberto Scifoni (baritono) ed Edoardo Pirro (basso).

I cori composti di 120 artisti e dilettanti si prestano gentilmente. L'orchestra è la massima.

L'esecuzione è sotto gli auspici del seguente patronato: Contessa Cora Brazzà, duchessa di Galliese, duchessa Nicoletta Grazioli, marchesa di Licodia, signora Giorgi Menotti, principessa di Palazzolo, contessa Pasolini, Marchesa Di Rudinì, contessa Scheibler, contessa Saardi, duchessa Visconti di Modrone, Principessa del Vivaro, principe di Scalea, marchese Capranica del Grillo, on. Roberto Paganini, conte di S. Martino e Valperga, principe della Scaletta, marchese Sommi-Picenardi.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Fallimenti in Roma.

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTI — ***Setth Roberto, Alfredo, Clorinda ed Assunta in Spinelli***, esercenti la tipografia in S. Apollinare. Giudice delegato avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio ing. Giorgio Pasquali. Prima adunanza 15 marzo. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 27 marzo. Chiusura 16 aprile.

Ditta Amadio e C., legna, carbone ed olio, via Alessandrina 105-112 e 114, via Reggio 53-56 e via d'Azeglio 3. Giudice delegato avv. Filippo Fazioli. Curatore provvisorio avv. Carlo Piccini. Prima adunanza 15 marzo. Termine utile ecc. 27 marzo. Chiusura 16 aprile.

CONCORDATO OMOLOGATO — ***Miranda Francesco***, generi alimentari, via Veneto n. 45. E' stato omologato il concordato concluso il 13 di questo mese al 25 per cento da soddisfarsi in due rate. Aderirono al concordato 22 creditori per L. 15,476,52 sopra 28 per L. 19,781,99.

Sono stati accordati i benefici di legge. Al curatore avv. A. Matticoli sono state liquidate L. 600 per l'opera prestata nel fallimento.

ESTENSIONE DI FALLIMENTO — Il fallimento, dichiarato a Bernardini Giulio e Tisni Gaetano con tipografia in via S. Michele 20, è stato esteso anche a Caselli Basilio e Gargiulo Federico esercenti con i primi due.

Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 27 marzo. Chiusura 16 aprile.

PROPOSTE DI CONCORDATI. — ***Conti Giuseppe***, farmacia, via Veneto 58. Per il 18 marzo, ore 13, per discutere la proposta di concordato al 20 per cento pagabile in contanti subito dopo il passaggio in giudicato della sentenza di omologazione del concordato stesso.

Jacolini Rita, albergo, via Farini 7. Per il 24 marzo, ore 13, per discutere ecc. al 20 per cento pagabile in 4 rate.

Anticoli Cesare, merceria, via della Maddalena n. 37. Per il 12 marzo, ore 13, per discutere ecc. al 28 per cento in due rate eguali.

Dalla Provincia Romana

Genzano 28. — Il Consiglio provinciale scolastico in adunanza del 17, ha approvato la nomina dei quattro maestri elementari fatta dal Consiglio comunale in base alla graduatoria formata dalla Commissione municipale.

Cadono così tutti gli appunti mossi, su qualche giornale contro la Commissione stessa, circa pretese illegalità e favoritismi usati nel graduare i concorrenti.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

LUNEDI' 2 9febbraio 1904 — S. Avillo

Leva il Sole alle ore 6.49 m. — Tramonta alle 5.57 s.
Leva la Luna alle ore 4.15 s. — Tramonta alle 5.20 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1|4.

BOLLETTINO METEORICO.

IN EUROPA.

Osservazioni del 28 febbraio alle ore 8.

CITTÀ	Temp	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-19.9	coperto	Nizza	2.5	1|2 coper.
Amburgo	-4.8	3|4 coper.	Zurigo	-4.9	3|4 coper.
Vienna	-2.8	coperto	Costantin.li	—	—
Madrid	—	—	Malta	13.3	3|4 coper.
Parigi	-3.9	3|4 coper.	Atene	12.0	1|2 coper.

IN ITALIA.

CITTÀ	Temp. centigr.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	4.0	sereno	calmo	8.8	3.2
Torino	0.9	coperto	—	5.1	0.8
Milano	1.2	3|4 coperto	—	7.1	-0.4
Venezia	1.8	3|4 coperto	—	5.5	-1.1
Bologna	0.6	nevica	—	5.4	0.0
Ravenna	2.3	coperto	—	5.4	-0.8
Ancona	7.4	coperto	mosso	9.6	3.5
Firenze	4.0	sereno	—	8.0	2.8
Roma	4.8	piovoso	—	10.9	4.4
Bari	8.0	coperto	mosso	9.5	3.1
Napoli	7.2	1|2 coperto	calmo	9.4	4.0
Caggiano	4.4	coperto	—	6.1	1.3
Tirolo	1.0	piovoso	—	4.3	-1.5
Palermo	11.3	coperto	calmo	16.0	8.2
Messina	10.6	coperto	calmo	17.4	8.9
Cagliari	8.7	3|4 coperto	mosso	15.0	4.3

Probabilità venti deboli o moderati prevalentemente settentrionali; cielo quasi ovunque nuvoloso con pioggie; qualche nevicata sul versante adriatico; mare qua e là agitato.

A ROMA.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L' altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 753,6. Termometro centigr. *massima 7.9 minima 4.4*. Umidità relativa 85 assoluta 6,12. Vento a mezzodì N. Stato del cielo piovoso.

Rompicapo.

R
I

Spiegazione del Passatempo precedente:

MANI-MINA

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Provincia di Roma - 10 marzo - Manutenzione per 5 anni del Tr. I della Cassia. Cau. Ann. L. 21,600.

— 8 marzo - Idem. Tr. I. dell'Aurelia. Cau. Ann. Lire 12,976.

Ministero LL. PP. - 23 marzo - Costruzione della 2. parte del 7. tronco della S. F. Fortorici-Capo Orlando-Randazzo (Messina) Pres. L. 714,593.

Cronaca di Roma

Il pranzo parlamentare al Quirinale — Iersera al Quirinale si tenne il pranzo parlamentare.

A destra di S. M. sedevano: la duchessa d'Ascoli, S. E. cav. Finali, S. E. cav. Ronchetti, on. bar. De Riseis, S. E. c. ammir. Mirabello, sen. F. Mariotti, S. E. conte Stellat-Scala, S. E. prof. Fusinato, onor. Podestà, S. E. magg. gen. Spingardi, on. conte Biscaretti, S. E. avv. Mareili Gualterotti, sen. avv. Roux, S. E. conte Giunetti, on. avv. Codacci-Pisanelli, march. di Lajatico, comm. Lanzberni, magg. Uboldi.

A sinistra: Conte Bruschi-Falgari, Duca d'Ascoli, C. amm. de Orestis, conte Brambilla, on. barone Anzani, S. E. gen. Ponza-Vaglia, principe di Sonnino, on. Cirmeni, principe Doria-Pamphyl, S. E. amm. Aubry, senatore Lucchini, S. E. march. Di Sant'Onofrio, senatore bar. Barracco, on. march. Lucifero, S. E. prof. Orlando, sen. bar. Di San Giuseppe, S. E. cav. Luzzatti, on. Palberti, contessa Rasponi.

A destra di S. M. la Regina: S. E. cav. Bianchieri, duchessa Sforza Cesarini, S. E. cav. Giolitti, on. De Marinis, S. E. avv. Tedesco, sen. conte Arrivabene, on. conte Cornaza Mayneri, senatore Blaserna, S. E. comm. Facta, on. conte Morando, S. E. avv. Pozzi, sen. gen. Mirri, on. avv. Miaglia, sen. conte Figoli, S. E. gen. Brusati, on. Campus Serra, maggiore de Raymondi, dottor Quirico, capitano di guardia.

A sinistra di S. M. la Regina. S. E. cav. Saracco, S. E. comm. Tittoni, S. E. sen. Cannizzo, S. E. gener. Pedotti, sen. conte Taverna, S. E. cav. Rava, sen. Princ. Colonna d'Avella, on. Bracci Testasecca, S. E. comm. Majorana, on. avv. Riccio, S. E. bar. del Balzo, sen. Astengo, on. avv. Rocca, sen. nob. Vischi, on. avv. Mattencer, on. avv. Ventura, march. Borea d'Olmo, tenente Catemario.

Dopo il pranzo le LL. MM. tennero circolo.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette alcuni prelati stranieri e parecchie persone italiane ed estere.

Nel pomeriggio ricevette nelle loggie gli alunni delle scuole cattoliche notturne condotti dai rispettivi direttori e presentati dal cardinale vicario e da mons. Ceppetelli, vicegerente.

Il Papa rivolse ai giovanetti un discorso inspirato a sentimenti di pietà. Ammise poi tutti al bacio della mano.

— Per la corona dell'Immacolata nella cappella del Coro alla basilica Vaticana un ricco signore di Siviglia ha offerto una magnifica stella in brillanti.

— Sua Santità si è degnata di accordare la giubilazione con tutti gli onori e privilegi inerenti al grado di tenente brigadiere generale al marchese Annibale Ossoli della Torre.

Hanno perciò avuto luogo le seguenti promozioni:

Il conte Enrico Pietromarchi da sottotenente a tenente.

Il marchese Giuseppe Cavalletti da esente a sottotenente.

Il conte Stanislao Muccioli da cadetto ad esente.

Il conte Bartolomeo Pietromarchi da guardia a cadetto.

Il Santo Padre degnavasi pure di ammettere nel Corpo delle Guardie Nobili il sig. Pietro Vidau.

— Il Papa ha nominato cavaliere di S. Silvestro il sig. Filippo Testi, sottufficiale della Guardia Palatina d'onore, che ha compiuto 45 anni di servizio. Il comandante conte Pecci gli ha rimesso le insegne.

— Il Papa ricevette ieri il sig. Costantino Sneider, architetto dei SS. PP. AA. il quale gli presentò il progetto della cappelletta da erigersi nei giardini Vaticani, in onore dell'Immacolata, costruita a spese del vescovo di Tarbes, dove si trova il santuario di Lourdes.

Per la tassa di famiglia. — Essendosi pubblicati gli elenchi principali dei presunti contribuenti della tassa di famiglia per gli anni 1903 e 1904, nonchè quelli suppletivi per l'anno 1902, il Consiglio dovrà addivenire alla nomina della Commissione, la quale dovrà prendere in esame i reclami che contro le singole tassazioni potranno essere presentati, e sottoporre quindi le relative risoluzioni al Consiglio comunale.

La Giunta ha proposto che la Commissione in parola sia composta di 21 consiglieri.

Per il riposo festivo. — Ieri nel Teatro Nuovo ebbe luogo un Comizio pro-riposo festivo. Il piccolo locale di via Umbria era affollato.

La riunione fu presieduta dall'on. Mazza. Il segretario del Comitato promotore lesse le adesioni pervenute. Quindi l'on. Cabrini spiegò il suo progetto di legge, enumerando i grandi benefici che — secondo lui — deriveranno con la legge stessa alle classi lavoratrici.

Segui Podrecca, che confutò le ragioni che si oppongono al riposo settimanale e constatò che noi siamo uguali agli inglesi ed ai tedeschi e quindi la legge, se è vantaggiosa per loro, non può essere dannosa a noi.

L'on. Lollini disse che gli operai hanno bisogno di un giorno libero, per potersi dedicare alla vita morale, per potersi riunire, comunicare i loro pensieri... insomma ascoltare i discorsi dei *benefattori* del proletario.

Accennando alla legge sul riposo festivo, disse che vi è da temere che, arrivata in porto alla Camera, possa naufragare in Senato, la riserva delle forze conservatrici.

Dopo aver enumerato i vantaggi destinati ai lavoratori col riposo settimanale, affermò che esso è necessario allo sviluppo delle forze fisiche, notando che ogni anno vi è un aumento di riformati nelle leve, dovuto al ritardo di quei miglioramenti che non si dànno ai lavoratori con quella larghezza e sollecitudine necessarie.

Il giovane anarchico-socialista Merlino, con un monotono discorso, portando l'adesione dei suoi compagni al Comizio, dichiarò ch'egli comprendeva l'agitazione per il riposo festivo, ma si preoccupava anche di coloro che sono condannati al riposo per mancanza di lavoro.

L'on. Cabrini rispose che la sua legge mira anche a favorire i disoccupati, e che il riconoscimento del diritto a un giorno di riposo per ogni settimana da parte dello Stato, non significa che un passo fatto verso quel campo di conquiste cui aspira il proletariato italiano.

In fine furono votati i seguenti ordini del giorno:

1. I cittadini di Roma, riuniti in solenne Comizio, reclamano vivamente dal Parlamento Nazionale la pronta approvazione del progetto di legge sul riposo festivo, facendo voti che la grandiosità della civile riforma non venga menomata con soverchie eccezioni reclamate da interessi particolari. — *Mainetto*.

2. Le classi lavoratrici di Roma, riunite in Comizio generale e riassuntivo di tutti gli altri, che lo hanno preceduto, ritenuto che il riposo periodico deve essere riconosciuto per tutte le categorie dei lavoratori delle aziende pubbliche, e considerato che l'eccezione stabilita dal comma C dell' art. 4 a danno dei commessi di negozio, di manifatture, confezioni ed oreficerie, contravviene senza alcuna necessità al principio informatore della legge ed alla volontà espressa in tanti Comizi chiedenti per tutti i lavoratori 36 ore consecutive di riposo alla settimana, chiedono che venga discussa presto e senza maggiori indugi l' invocata legge; che venga soppresso il comma C dell'articolo 4; che la vigilanza per l'applicazione della legge venga affidata in buona parte anche ai rappresentanti delle classi lavoratrici. — *Marini*.

L' adunanza si sciolse al canto dell' Inno dei lavoratori.

Per la manutenzione dei selciati. — Come è noto il Consiglio ha già affidato alla Società emancipatrice fra i selciaroli uno dei lotti della manutenzione dei selciati, riservandosi la Giunta di presentare ulteriori proposte per aggiudicare gli altri cinque lotti. Essendosi ora riconosciuta l'opportunità di affidare a trattativa privata i cinque suddetti appalti ad altrettanti gruppi di appaltatori, singolarmente rappresentati da uno per ciascun gruppo, quando gli appaltatori, tutti abbiano formalmente dichiarato che il Comune rimane estraneo ai loro rapporti d'interessi ed alle particolari convenzioni fra loro esistenti, e avendo gli appaltatori accettato la suddetta condizione, il Consiglio ha deliberato che salva l'autorizzazione prefettizia siano affidati a trattativa privata, alle condizioni contenute nei relativi capitolati, col ribasso del 20 0|0, i seguenti lotti:

1° lotto — Strade e piazze dei rioni II Trevi e III Colonna, e zone annesse, per L. 25.000 annue, al sig. Pratelli Antonio;

2° lotto — strade e piazze dei rioni VI Parione, VIII S. Eustachio, IX Pigna, X Campitelli, e zone annesse per L. 25.000 annue, al sig. Sabatini Giuseppe;

3° Lotto — Strade e piazze dei rioni V Ponte, VII Regola, XI S. Angelo, XII Ripa, e zone annesse, per L. 25.000 annue, al sig. De Rossi Costantino;

4° Lotto — Strade e piazze del rione XIII Trastevere, e zone annesse, per L. 25.000 annue, al signor Resati Giovanni Battista;

5° Lotto — Strade e piazze del rione XIV Borgo

e del Quartiere dei Prati di Castello, e sono annesse, per L. 25.000 annue, al sig. D'Arcangeli Cesare.

Ai delegati per i trattati di commercio. — Stasera alle 20.30 all'Albergo Laurati in via Nazionale 155, i delegati tedeschi per i trattati di commercio fra l'Italia e la Germania, offriranno un banchetto ai delegati italiani.

Società geografica italiana. — Ieri alle 15 ebbe luogo l'assemblea generale ordinaria.

Furono proclamati: membro d'onore il prof. Alfredo Grandidier dell'Istituto di Francia, presid. della Società geografica di Parigi, il noto esploratore del Madagascar, ed autore della grande opera che illustra scientificamente quell'isola, socio corrispondente il dott. Francesco Moreno, direttore del Museo di La Plata (Rep. Argentina), esploratore e scienziato insigne, al quale recentemente si deve se la spedizione di soccorso della spedizione svedese al polo sud, potè compiersi. Inoltre fu assegnata una medaglia d'argento al comandante Irizar che condusse la detta spedizione con la cannoniera argentina *Uruguay*.

Vennero quindi approvati i bilanci per l'anno 1903 e rinnovate le cariche sociali nel modo seguente:

Vice-presidente l'on. conte Luchino dal Verme; Consiglieri l'on. Capnelli, l'on. Maggiorino Ferraris, il prof. Pigorini e il prof. Millosevich.

A revisori dei conti sono stati confermati i sigg. cav. Balbis, dott. Fabris e ing. Paliecchi.

Lega navale. — Ieri nell'aula Magna del Collegio Romano l'on. Fazio inaugurò le conferenze di propaganda navale.

Fu presentato dal vice Presidente conte di Brazzà il quale fece un breve esordio della conferenza mettendo in rilievo gli scopi altissimi della Lega navale e la necessità di un forte esercito e di una non meno forte marina.

L'on. Fazio trattò della potenza navale, dei traffici e delle risorse inerenti a detta industria dei principali Stati del mondo.

Criticò molto l'insipienza della politica navale italiana; dimostrò i pericoli ai quali sarebbe esposta l'Italia per la mancanza di risorse proprie in fatto di ferro e di carbone, fattori essenzialissimi della potenza navale, e si augurò che d'ora innanzi la nostra politica navale ci possa almeno permettere di avere la sovranità di quello che per ironia si chiama ancora *mare nostrum*.

La conferenza densissima di studi comparativi e di dati statistici interessanti e di considerazioni politiche, geografiche e storiche, sarebbe stata certamente degna di un pubblico più numeroso.

Ed è deplorevole davvero come da noi si comprenda così poco la importanza del problema del mare e come il nostro pubblico resti così refrattario ai lodevoli e patriottici sforzi della benemerita istituzione.

Tanto il conte di Brazzà che l'on. Fazio furono vivamente applauditi.

Nell'uditorio parecchi ufficiali e fra gli intervenuti notammo: il comandante Astuti, il cav. Vinciguerra, il cav. Milanesi, l'ing. Sabatini, il tenente colonnello Perino, i maggiori Negri, Meriam e Manfredi.

Lettura di Dante. — Ieri nella sala dei Nazzareno il prof. V. Zingarelli lesse ed illustrò con dotti e particolareggiati commenti il Canto XXII del *Purgatorio*.

Pubblico piuttosto scarso.

Intervenne S. M. la Regina Margherita, accompagnata dalla duchessa Sforza-Cesarini e dal marchese Capranica.

La poesia del Belli. — Ieri, per la conferenza della prof.a Clelia Bertini-Attilj, il salone Pichetti era gremito di ascoltatori, accorsi a sentir discorrere del più illustre fra i poeti romaneschi: Gioacchino Belli. La gentile conferenziera fece emergere quella parte della lirica «belliana, » in cui il sommo artista dipinge le disgrazie e le sofferenze del popolo: e la voce della signora Bertini-Attilj commosse ed entusiasmò l'uditorio, con la lettura dei più toccanti sonetti del grande scrittore, a cui la nostra Roma non seppe ancora innalzare un degno monumento.

Il pregevole discorso, tenuto, con benefico pensiero, a profitto degli operai disoccupati, fu assai applaudito, e frutto alla cassa dell'«Unione dei Marmisti» un discreto peculio.

Gara con colombi messaggeri. — La Società colombofila romana tenne ieri l'altro una gara invernale con colombi con partenza dalla stazione di Cassino alle ore 8. La bella giornata favorì la gara ed il numeroso gruppo giunse in buon ordine a Roma.

I primi colombi, arrivati alle 9.46, appartengono al socio dott. Capparoni ed a brevi distanze seguirono quelli di Traverso Gioacchino, Leng Guido, Traverso Filippo, Clementi Giuseppe, Giuliani Carlo. Al dott. Capparoni fu assegnato il primo premio di velocità. Al sig. Traverso Filippo il primo premio di rientrata, essendogli tornati nel termine stabilito tutti i colombi messi in gara.

La Commissione di verifica d'arrivo fu presieduta dall'ing. cav. Alfonso Moscato.

Gita d'istruzione. — Ieri l'altro gli alunni interni ed esterni dell'Istituto Giacomo Leopardi guidati dal loro Direttore Prof. Nerozzi e dai Professori: fecero una gita d'istruzione archeologica sulla via Appia Antica illustrando i monumenti che adornano la *Regina viarum* dei Romani. A San Sebastiano scesero nelle catacombe e poi giunsero fino alla tomba di Cecilia Metella.

Presso il tempio di Bacco nel Bosco Sacro dopo una bella ed allegra refezione il Direttore con nobili ed affettuose parole spiegò agli alunni lo scopo altamente istruttivo, patriottico ed educativo di queste gite, nelle quali rivive la storia grandiosa di questa nostra Roma immortale.

Serata di gala al Costanzi. — In seguito ad accordi intervenuti fra la presidenza dell'Istituto nazionale per gli orfani degli impiegati civili dello Stato e la Impresa del Teatro Costanzi, il prezzo dei biglietti di accesso alla Galleria per la serata di gala del 1° marzo p. v. è stato ridotto per gli impiegati dello Stato e delle pubbliche Amministrazioni a L. 2,50.

I biglietti si ritirano esclusivamente presso la Società di mutua assistenza fra gli impiegati (Galleria Regina Margherita, via Depretis).

In memoria di Silvio Pellico. — Ieri sera, alla sala Giraud, ad iniziativa della Società di M. S. S. Gioacchino fu solennemente commemorato il 50° anniversario della morte di Silvio Pellico.

Il cav. P. Pierantoni parlò del Pellico come patriota e come uno dei più caldi propugnatori dell'indipendenza italiana, dimostrando come con *Le mie prigioni* avesse aiutato la causa della sua patria.

Rilevò la rassegnazione del Pellico durante la sua prigionia, rassegnazione che fu da uomo forte e da vero cristiano. Passando in rassegna le sue opere, rilevò specialmente gli alti concetti che ispirarono *I doveri dell'uomo*.

Il conferenziere fu applauditissimo.

Quindi la sezione filodrammatica «Giraud» diretta dal sig. Edoardo Pistoresi, interpretò egregiamente la tragedia del Pellico: «Tommaso Moro» nella quale emerse il sig. Attilio Pellegrini.

Tra il numeroso e scelto pubblico notammo il comm. Tolli e il cav. F. P. Marocchi, rappresentante il Comitato per le onoranze a Silvio Pellico.

L'agitazione alla Manifattura dei tabacchi. — La Commissione direttiva del personale della Manifattura di Roma che doveva adunarsi ieri mattina alle 10 ore nei locali della Federazione sospese la riunione.

Fino a ieri sera si attendevano ancora deliberazioni dal Comitato Centrale di Torino.

I socialisti all'on. Ferri. — Ieri, alle 17, nella trattoria dell'*Antico Bargelletti* al Corso d'Italia, i socialisti, per manifestare la loro simpatia e la solidarietà all'on. Ferri, dopo la sentenza del Tribunale di Roma, gli offrirono una bicchierata.

Pel timore che il vino spiegasse l'entusiasmo oltre i limiti... legali, la Questura aveva disposto un buon servizio di P. S. Compagnie di carabinieri, agli ordini del commissario cav. Severe e numerosi funzionari, stazionavano innanzi all'ingresso della trattoria ed alle Porte Pia, Salaria, Piemonte e Pinciana.

Alla bicchierata presero parte circa 400 compagni.

Alle 18.15 l'on. Ferri uscì in una vettura, seguito dal suo stato maggiore, che gridava i soliti evviva e abbasso.

Quando il *guascone* si allontanò, venne intuonato l'inno dei lavoratori. Ma siccome il chiasso, trattandosi di 300 persone era eccessivo, il cav. Severe, allora, cinta la sciarpa, ordinò i tre squilli.

Ne seguirono colluttazioni e proteste.

Il contegno dei socialisti fu stigmatizzato anche dai principali promotori della dimostrazione.

Alla Federaz. degli studenti second. — Iermattina alle 10 1|2 il prof. Paolo Orano tenne l'annunciata conferenza sul tema: *I grandi uomini*. L'oratore presentò il problema dal lato critico, dimostrando quante fossero le opinioni erronee circa i grandi uomini e i genii in ispecie. Ebbe occasione di fare alcune repliche ai tempi antichi ed ai moderni, concludendo che le ragioni delle grandezze umane stanno soprattutto nella società, e con l'augurio che se gli uomini grandi sono il sostitutivo di collettive infelicità, il trionfo della felicità umana possa fare a meno delle dolorose e tragiche grandezze geniali individuali.

La conferenza del prof. Orano fu applauditissima.

Le corse a Tor di Quinto. — Stante il cattivo tempo le corse che dovevano farsi ieri furono rimandate.

Istituto oftalmico di Trastevere. — L'accettazione degli oftalmici poveri in questo ospedale comincierà martedì 1. marzo p. v. — L'ambulatorio sarà aperto ogni giorno alle ore 12 1|2 pom.

Il Direttore: Dott. *Alfonso Neuschüler*.

Società generale tra negozianti e industriali. — La Società Generale fra negozianti ed industriali di Roma col 1° marzo trasferisce la sua sede dal Corso Umberto I, 300, in piazza S. Luigi dei francesi n. 34 p. p.

Università popolare. — Al Collegio Romano ore 20 1|2:

Sabato 29 - prof. Monti: «L'occhio e le sue anomalie dal punto di vista fisico».

Id. - prof. Angelini: «Le infezioni in generale».

Martedì 10 marzo: prof. Mori: «La cambiale».

Id. - prof. Marino: Lettura dantesca.

Vendita giudiziaria — Sabato 5 marzo 1904, ore 10, in Piazza Villa Umberto I, N. 29, avrà luogo la vendita all'asta pubblica di quadri, marmi, arazzi ed altri oggetti artistici.

A. Semprebene ufficiale giudiziario.

Piccola Cronaca

Tentativo di furto da una cassaforte — In via dei Pontefici 49, si trova la direzione e amministrazione della rivista universale: *Il Buon Consigliere*, la quale, oltre ad occuparsi di economia domestica, agricoltura, cucina, ecc., tiene anche un banco per compra e vendita di valori.

Ieri, alle 21.30, un fattorino telegrafico, latore di un telegramma per il sig. Dante Zanardelli, direttore proprietario della rivista, si recò in via dei Pontefici e bussato alla porta gli vennero ad aprire quattro individui dall'atteggiamento sospetto.

Uno di essi, avendo apposto una firma indecifrabile nella ricevuta del telegramma, fu invitato dal fattorino a scriverla di nuovo. L'individuo allora firmò: Zocca, il quale è il genero dello Zanardelli.

Uscito il fattorino i quattro lo seguirono allontanandosi frettolosamente.

Avvertito il Commissariato di Campo Marzio gli agenti recatisi sul posto constatarono che i ladri, entrati negli uffici con chiavi false, avevano fatto un grande foro allo sportello della cassaforte, dove si trovavano parecchie migliaia di lire e oggetti di valore.

I ladri avevano lasciato una valigia contenente scalpelli, trapani, candele, boccetta con l'olio e i colletti e le cravatte che si erano tolti per lavorare con più comodità.

Un matto al Quirinale. — Iersera alle 19 si presentò alla Reggia un contadino, il quale consegnò una lettera al guardaportone dicendogli che domandava un'udienza al Santo Padre per fare la sua confessione generale.

Il guardaportone, che comprese di avere a che fare con un povero infelice, lo consegnò alle guardie di P. S. le quali lo condussero in Questura.

Egli si qualificò per Biagio Sebasta, d'anni 26, e disse di essere giunto l'altra sera dal suo paese nativo di Avezzano (Aquila).

Al delegato Vono il Sebasta disse che quando fosse morto lui sarebbe finito il mondo.

Dopo una visita del dottor Procacci, l'infelice, affetto da mania religiosa, venne condotto al Manicomio.

Furto in via Due Macelli — La decorsa notte ignoti ladri, introdottisi mediante chiave falsa nei locali della Società elettro-carbonium in via Due Macelli 3, rubarono dal cassetto del tavolo del direttore signor Pignotti tutto il denaro che vi si trovava ammontante a L. 724.95 in un biglietto da 500 lire, uno da 100 e il resto in biglietti di piccolo taglio e moneta spicciola.

I ladri non si curarono di rovistare nella stanza attigua ove ha l'ufficio il sig. Del Vecchi, nel cassetto del quale si trovavano L. 1500.

Il sig. Del Vecchi e lo scrivano Sprega l'altra sera lasciando per ultimi l'Ufficio avevano regolarmente chiuso l'uscio.

Il sig. Pignotti, direttore della Società, denunziò il furto al Commissariato di Trevi.

L'impiccato al teatro Manzoni — Tra gli artisti della drammatica compagnia permanente della Città di Roma del cav. Achille Mauri, diretta da Federico Pozzone, al teatro Manzoni, si trova Filippo Troiani d'anni 29, romano, ab. in via Amerigo Vespucci 103.

Ieri si rappresentava *Frine* e il Troiani, che è anche direttore di scena, sosteneva la parte di un guerriero.

Terminata la prima rappresentazione l'altro artista drammatico Oreste Gherardini (*Prassitele*) recandosi alla latrina, trovò il Troiani che si era impiccato al condotto del serbatoio dell'acqua, con il cordone che gli era servito ad assicurarsi alla vita il costume da guerriero.

Alle grida di aiuto del Gherardini accorsero il vigile Ferruccio Bernardini, il macchinista Luigi Ceccarelli, l'attrezzista Giuseppe De Angelis e il calzolaio Guido Nobili, i quali tagliarono il cordone e condussero il Troiani a S. Antonio. I medici dovettero ricorrere alla respirazione artificiale e si riservarono il giudizio.

Si crede che il Troiani sia stato spinto al triste passo in seguito ad una osservazione ricevuta pel servizio.

La moglie del Troiani recita al Metastasio.

Furto al villino dell'on. Mazza. — Ieri sera alle ore 22.15 dagli agenti Fiumeri e Galcinato venivano tratti in arresto in piazza S. Maria in Monticelli i terrazzieri Cinelli Mariano d'a. 38 e Rontani Carlo d'a. 25, ambedue da Pesaro e abitanti in via Ferruccio 30, mentre asportavano circa 50 kg. di piombo rubato al villino in costruzione dell'on. Mazza al Lungo Tevere dei Vallati.

Monte di Pietà.

Martedì 1 marzo 1904 - La 5ª Custodia vende Gli oggetti d'oro impegnati a di 18 luglio 1903 fino alla polizza n. **146200.**

Oggetti di mancheria e vestiario impegnati a di 28 luglio 1903 fino alla polizza n. **152800.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40, dalle ore 10 alle 14 di lunedì 29, saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo: Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 1, 3 e 5.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

Teatri di Roma

Costanzi. — La replica di *Ero e Leandro* di Luigi Mancinelli, ottenne iersera ancora migliore e più entusiastico successo.

L'opera fu ascoltata, seguita col massimo interesse, come pure i *bis* furono gli stessi di quelli dell'altra sera.

Chiamato al proscenio a Luigi Mancinelli, agli artisti tutti cominciando da Fiorello Giraud, un forte efficace potentissimo fattore del successo dell'opera.

Stasera riposo e domani grande spettacolo di gala a beneficio dell'Istituto degli orfani degli impiegati civili e dello Stato.

Si ripeterà *Ero e Leandro* ed alla rappresentazione interverranno le LL. MM. il Re e la Regina.

Mercoledì *Tosca* con Gemma Bellincioni e il bravo De Marchi.

Valle. — Due pieno in ambedue le rappresentazioni di ieri.

Stasera spettacolo a scopo di beneficenza con *Miseria e Nobiltà*.

Quanto prima *Nu figlio a posticcio*, nuova commedia in 3 atti di E. Scarpetta.

Nazionale. — Stasera *La Passerella*.

Adriano. — Si ripete *Pistacchio XIV* ed in settimana l'ultimo avvenimento ciclistico: *La freccia umana*.

Quirino. — La Compagnia di operette Furlai e C. prosegue eccellentemente il corso delle sue rappresentazioni.

Il complesso è omogeneo, simpatico e ad ogni operetta il successo si accentua maggiormente.

Attualmente *D'Artagnan* sta facendo furore e attirerà si ripete per unanime richiesta.

Manzoni. — Ultima replica di *Frine*, che Nella Montagna interpreta squisitamente.

Forse domani *Il Torrente* di S. D'Arborio.

Allo Sferisterio Spagnuolo amatato partito della pelota.

Fabr.

Spettacoli d'oggi

Valle. — *Miseria e Nobiltà*, ore 21.
Nazionale — *La Passerella*, ore 21.
Adriano — *Pistacchio XIV*, ore 21.
Quirino — *D'Artagnan*, ore 21.
Manzoni. — *Frine*, ore 22.
Metastasio. — *Fedora*, ore 21.
Sferisterio Spagnuolo Giuoco della pelota ore 14 1|2 e 21.
Salone Margherita. — Vi: Due Macelli — Spettacolo variato, ore 21.
Cinematografo moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme 6-6-61. Dalle 15 alle 23 rappresentazioni continue. *Il regno delle fate.* Grandiosa *féerie* a colori in 35 quadri.

Ultime Notizie

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la firma dei decreti e la relazione al Re.

S. M. s'intrattenne a parlare con gli on. Giolitti e Mirabello.

Il trattato di commercio italo-tedesco.

L'avvenimento più importante del momento dal punto di vista interno è l'accordo raggiunto coi delegati della Germania per la rinnovazione del trattato di commercio.

Non possiamo ancora sapere a quali patti e condizioni sia stato raggiunto, ma siccome non vi è alcuna ragione per dubitare che i nostri delegati abbiano trascurato di tutelare su basi eque gl'interessi nazionali, e considerando d'altra parte che i delegati della Germania erano animati dalle stesse disposizioni concilianti, manifestate dal loro Governo e segnatamente dal Gran Cancelliere, conte di Bülow, si può ritenere che il nuovo trattato non presenti sensibili differenze in confronto a quello tuttora vigente.

Sebbene la rinnovazione colla Germania non presentasse per l'indole degli scambi tra i due paesi talune delle difficoltà, che si debbono superare con l'Austria-Ungheria e con la Svizzera, tuttavia l'avvenuto accordo italo-tedesco non sarà senza influenza nelle trattative cogli altri due Stati finitimi, coi quali abbiamo sempre mantenuto il regime convenzionale, mentre contribuisce moltissimo, a parte i vincoli dell'alleanza politica che legano le due Nazioni, a cementare sempre più solidamente quel sentimento di schietta simpatia che anima il popolo italiano verso la germanica gente.

Quando l'anno scorso il conte de Bülow venne in Roma, il *Popolo Romano* nel dargli il benvenuto gli raccomandò di salvare i fiori dalle eccessive pretese dei suoi agrari.

Ora, siccome abbiamo ragione di ritenere che i delegati tedeschi si siano addimostrati nelle trattative veri cavalieri verso i nostri fiori, così è nostro dovere di ringraziarli anche in nome del gentil sesso, che s'interessa alla floricoltura, augurando al sig. de Koerner e ai suoi collaboratori felice ritorno in patria.

Per l'Agro romano.

La Commissione per l'Agro romano ha stabilito di suddividere la Commissione in varie Sotto-Commissioni, una per il testo unico delle leggi, una per i regolamenti sul bonificamento idraulico e di polizia e d'igiene, l'altra per il bonificamento agrario e l'ultima per la colonizzazione dei beni demaniali, deferendone la nomina al Presidente.

L'on. Martini.

Servizio speciale del Popolo Romano

Messina, 28, ore 21,30. — Col piroscafo *Tebe*, proveniente da Alessandria d'Egitto, è giunto l'on. Ferdinando Martini, Governatore dell'Eritrea, ed è ripartito per Napoli.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ebbe una conferenza col ministro Orlando intorno al progetto dei maestri elementari.

E' stato sciolto il Consiglio comunale di Milazzo e nominato Commissario il dottor Filippo Prato.

Ministero Guerra.

Per gli ufficiali subalterni.

Al Ministero della guerra sono oramai ultimate tutte le parti del progetto di legge per gli ufficiali inferiori.

I criteri essenziali sono questi:

1. Aumento degli stipendi di base agli ufficiali inferiori.

2. Per i tenenti e per i capitani un forte aumento fisso dopo cinque anni di grado, ed un altro identico dopo dieci anni, in modo che il subalterno possa raggiungere abbastanza presto il massimo di 3000 lire ed il capitano il massimo di 4000 lire.

3. Rigorosa eliminazione dei non idonei, a termine delle leggi esistenti.

4. Istituzione di una posizione speciale per eliminare dal servizio, in attesa di collocarli a riposo, coloro che non sono più idonei e che non hanno ancora i limiti di legge per essere eliminati definitivamente.

La elaborazione di questo progetto non è stata nè semplice, nè breve. Imperocchè fissati i termini di esso e fatto il calcolo della sua portata finanziaria complessiva, si sono dovuti cercare nel bilancio consolidato i mezzi per farvi fronte: ed è stata questa una ricerca lunga e laboriosa.

Prestissimo saranno anche concretati gli ultimi particolari, essendo intendimento del Ministro di presentare subito al Parlamento il disegno di legge per sollecitarne l'approvazione.

Ministero Pubblica Istruzione.

Fu pubblicata dai giornali la notizia degli aiuti forniti alla missione archeologica italiana in Egitto per la nuova campagna di scavi. Possiamo aggiungere che anche l'on. ministro Orlando ha voluto porre a disposizione del prof. Schiaparelli, direttore del Museo di antichità in Torino, la somma di lire 4000 per la prosecuzione degli scavi intrapresi lo scorso anno nella necropoli di Eliopoli e nelle tombe reali della valle delle Regine.

Come è noto, queste ricerche dirette dal prof. Schiaparelli, sono fatte sotto l'augusto patrocinio del Re di Italia, il quale, anche in quest'anno ha dato un generoso contributo.

L'on. ministro Orlando ha approvato lavori nel monumentale castello di Canossa, per i quali l'edificio potrà essere consolidato e vi si potrà meglio disporre e ordinare, per lo studio dei visitatori, la raccolta degli oggetti in tanti anni ricuperati nei luoghi circostanti al Castello medesimo.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

Ferrarese Zoe, reggente di calligrafia nelle classi aggiunte della Scuola normale di Pavia, è destinata per merito di concorso allo stesso ufficio nelle classi ordinarie ed aggiunte della Scuola normale Vittoria Colonna in Roma.

Barbensi Alessandro, professore titolare di 2.a classe, promosso a titolare di 1.a classe.

Tassa Malugand Maria e Cerausco Giacinta, titolari di 3.a classe promosse alla 2.a.

Pozzi Adelaide, Tomei Attilio e Compagnoni Filonilla, reggenti, promossi titolari di 3.a classe.

Ricciardelli Aureliano, reggente di canto, promosso a effettivo di canto.

Turrini Ida, Ronconi Guglielmina, reggenti, promosse titolari di 2.a classe.

Assicurazione degli operai

La Società delle strade ferrate della Sicilia, volendo concorrere ad alleviare l'onere, che deriva agli esercenti delle miniere di zolfo dell'isola dalle ultime modificazioni della legge sull'assicurazione degli operai contro gli infortuni del lavoro, ha deciso di concedere loro un abbuono sulla sovrattassa ferroviaria progettata per far fronte alle operazioni del sindacato obbligatorio, di cui la istituzione è in corso di studio.

Questa spontanea e generosa concessione, la quale rappresenta una somma annua di circa lire 50 mila, è stata accolta con vera soddisfazione dal Governo e concorrerà con quella della Società Anglo-Siciliana per gli zolfi ad eliminare le ultime difficoltà che potevano opporsi alla costituzione di quel Sindacato e alla applicazione della legge sugli infortuni.

Le donne italiane a Saint Louis

Il Comitato per la preparazione dell'Esposizione italiana a Saint Louis avverte di aver ricevuto speciale invito dal «Board of Lady Managers of the Lousiana Purchase Exposition» per fare caldissimo appello alle donne italiane affinchè vogliano concorrere alla Mostra mondiale di Saint Louis coll'esporre saggi dei prodotti del loro lavoro manuale e intellettuale, e col fornire le maggiori informazioni possibili sulle condizioni, sui progressi e sulle aspirazioni del loro sesso, nel proprio paese.

In relazione a tale invito, il Comitato dichiara di esser pronto a ricevere tutte quelle comunicazioni che possono riguardare la nobile propaganda a cui si riferisce l'appello fatto dal Comitato femminile americano.

Ministero Lavori Pubblici.

Con recenti decreti reali, su proposta dell'on. Tedesco, venne provveduto in merito ai seguenti oggetti:

Classificazione in terza categoria delle opere di difesa dell'abitato dei Comuni di Cornale e di Casei Gerola contro il Po (Pavia).

Scioglimento del Consiglio di Amministr. del Consorzio idraulico internazionale di scolo detto di Vespara e Prescione in Fratta Polesine (Rovigo).

Iscrizione delle seguenti strade comunali nell'elenco delle provinciali di Roma:

1. Strada dall'Appia, presso Genzano, alla stazione ferroviaria di Cecchina sulla Maremmana inferiore.

2. Strada dalla provinciale Onanese a quella Soranese della Provincia di Grosseto.

3. Strada da Anticoli di Campagna alla provinciale Prenestina presso lo stabilimento delle acque minerali Fiuggi.

4. Strada da Bolsena al confine della Provincia di Perugia.

5. Strada dalla provinciale Mordenese alla stazione ferroviaria di Ferentino.

6. Strada dalla provinciale Casilina, dopo l'abitato di Ferentino, alla stazione ferroviaria omonima.

Per Civitavecchia.

Il Ministro, on. Tedesco, insieme al suo collega on. Tittoni, che fu già deputato del Collegio, si recarono ieri a Civitavecchia, ove ebbero dalla popolazione un'accoglienza entusiastica.

Accolti da tutte le Autorità, dopo una visita in lancia entro il porto, salirono sopra una torpediniera e fecero un'esplorazione nello specchio d'acqua dinanzi al porto.

Non appena scesi a terra, i Ministri ricevettero i componenti del Comitato per la ferrovia Civitavecchia, Tolfa, Orte, di cui è Presidente il Sindaco di Civitavecchia, comm. Montanucci; progetto che si trova dinanzi al Consiglio provinciale di cui è presidente l'on. Tittoni.

L'on. Min. dei LL. PP. dimostrò il massimo interesse per questa nuova ferrovia e nel promettere tutto il suo appoggio, dichiarò che avrebbe ricevuto di buon grado in Roma il Comitato per sollecitare le pratiche della concessione.

In seguito ebbe luogo un banchetto numeroso offerto dal Municipio, cui presero parte alcuni deputati e consiglieri provinciali. Alle 4 i Ministri ripartirono per Roma.

Sussidii ai Comuni.

Con recenti decreti reali, su proposta dell'on. Tedesco, vennero concessi i seguenti sussidii straordinari:

Sussidio al Comune di Carmignano (Firenze) per l'allargamento della strada di Chiocciola e per la costruzione della strada di accesso al paese di Carmignano. L. 4500.

Id. id. di San Giorgio La Molara (Benevento) per riparare ai danni arrecati alle opere stradali comunali dalle alluvioni del 1. settembre 1901. L. 1300.

Id. id. di Martano (Lecce) per la sistemazione della strada interna che congiunge il lago Trappeti con la via Catumerca. L. 3750.

Id. id. di Agnosine (Brescia) per la costruzione della strada comunale che da Binzago conduce alla nazionale del Caffaro. L. 3350.

Id. id. di Forenza (Potenza) per la sistemazione di alcune strade e di una piazza del suo abitato. L. 4950.

Id. id. di Spongano (Lecce) per la costruzione della strada verso Castiglione. L. 2500.

Id. al Consorzio tra i Comuni di Cosio ed Aurigo (Porto Maurizio) per la riparazione della strada detta dei Molini. L. 575.

Id. al Comune di Camogli (Genova) per i lavori di escavo eseguiti nel porto. L. 15,750.

Id. id. di Passignano (Alessandria) per la costruzione di un ponte natante sul Po. L. 1380.

Id. id. di Sala Baganza (Parma) per riparare i danni arrecati alle opere stradali comunali dal nubifragio della notte dal 3 al 4 giugno 1903. L. 1350.

Id. id. di Mafalda (Campobasso) per la costruzione della strada comunale Mafalda-Montenero di Bisaccia. L. 5000.

Id. id. di Corsano (Lecce) per la costruzione della strada comunale Corsano-Mare. L. 2500.

Ministero Marina.

Il capo macchinista di 2. classe Eugenio Chiminelli è stato nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Il 2° capo cannoniere Giuseppe Impresoia è stato nominato guardiano di magazzino di 2. classe.

Dal 6 all'11 di marzo avranno luogo i seguenti movimenti:

Ten. di vasc. Ciro Cancian, conservando l'incarico presso il Comando in capo del 3° Dipart., è nominato ufficiale istruttore supplente presso il Tribunale militare marittimo di Venezia.

Ten. di vasc. Giuseppe Farotto di Vinea cesserà di prestar servizio alla Direz. di artiglieria ed armamenti del 3° Dipartimento e dall'incarico di ufficiale istruttore surpleste presso il Tribunale militare marittimo di Venezia e imbarcherà sulla «Lepanto.»

Ten. di vasc. Gioacchino Del Balzo sbarcherà dalla «Lepanto» e destinato alla Direzione di artigl. ed armamenti del 2° Dipartimento.

Ten. di vasc. Giulio Bentivoglio Middleton imbarcherà sull'«Etna.»

Ten. di vasc. Abramo Tornielli di Crestvolani sbarcherà dall'«Etna» e destinato alla Direzione di artiglieria ed armamenti del 1° Dipartimento.

Sottot. di vasc. Umberto Semama sbarcherà dall'«Atlante» e imbarcherà sul «Falco.»

Il sottot. di vasc. Ezio Visconti imbarcherà sul «Falco.»

Il sottot. di vasc. Brunello Severi sbarcherà dal «Messaggero» e imbarcherà sull'«Atlante.»

Sottot. di vasc. Carlo Carnovale sbarcherà dal «Falco» e imbarcherà sul «Messaggero.»

Il tenente di vascello Luciano Manzi imbarcherà a Genova in servizio di emigrazione sul piroscafo «Regina Elena» per New York.

Il tenente di vascello Angelo Gabriele imbarcherà a Napoli sul piroscafo «California» per New-York in servizio di emigrazione.

Sbarcherà dalla R. nave «Garibaldi» il capo macchinista principale di 2. classe Luigi Moretti ed imbarcherà in sua vece Gennaro D'Apice.

Il medico di 1. classe Carlo Muzio è sbarcato dal piroscafo «Liguria».

Il medico di 2. classe Filiberto Gargiulo imbarcherà a Napoli sul piroscafo «Perugia» in servizio di emigrazione.

Il medico di 1. classe Giuseppe Tanferna imbarcherà a Genova sul piroscafo «Perseo» in servizio di emigrazione.

Il medico di 1. classe Filippo Segant imbarcherà a Genova sul piroscafo «Hohenzollern» in servizio di emigrazione.

Il capo tecnico principale di 3. classe Matteo Alibertini è destinato a prestar servizio al R. arsenale di Taranto, in sostituzione del capo tecnico di 1. classe Bernardo Marra, il quale farà ritorno al 1. dipartimento marittimo.

Il rimorchiatore 24 è passato in armamento alla Spezia.

La «Liguria» è giunta a Punta Arenas — il «Coatit» è partito da Aden per Massaua.

Informazioni Estere

Tariffa doganale russa

Pietroburgo, 28 — Una edizione straordinaria della Raccolta delle Leggi e Decreti, pubblicata oggi, contiene la deliberazione presa dal Comitato dei Ministri, la quale proroga per un anno la tariffa generale doganale pel commercio europeo, confermata il 16 febbraio 1903 e scaduta il 31 dicembre 1903, nonchè le disposizioni transitorie della tariffa doganale pel commercio europeo.

(Questa notizia non può che essere accolta con molta soddisfazione nei circoli commerciali).

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Vienna**, 28. — Nel pomeriggio ha avuto luogo una riunione dei ministri comuni austriaci ed ungheresi sotto la presidenza del ministro degli affari esteri della monarchia conte Goluchowski.

Era anche presente l'ambasciatore austro-ungarico a Berlino de Szoegyenyi.

Vi è stato fra essi uno scambio d'idee le quali serviranno di base per la conferenza doganale commerciale che si riunirà il 2 marzo prossimo.

Mercato di Roma.

LISTINO UFFICIALE DELLE MERCI
FUORI DAZIO
dal dì 21 al dì 27 febbraio 1904

ARTICOLI	Unità	Minimo	Massimo
Buoi e vacche naz. da stramo	Q.	120 —	140 —
Buoi e vacche da erba	»	115 —	125 —
Buoi e vacche di Sardegna	»	— —	— —
Vitelli da latte	»	195 —	210 —
Vitelli di campagna	»	175 —	195 —
Abbacchi di media stagione	»	85	90
Capretti	uno	7 50	8 —
Pollastri di Perugia	paio	3 50	4 —
Galline » »	»	4 50	5 —
Galline Faraone	»	3 50	3 75
Anitre	»	4 —	7 —
Gallinaccio vivo	chilo	2 —	2 25
Gallinaccetta viva	Kg.	— —	— —
Gallinaccio macellato	»	2 —	— —
Grano tenero pr. rom. nuovo 1.a qual.	quint.	23 50	23 —
» » » 2.a	»	S. V.	S. V.
Grano (stazioni diverse) 1. qual.	»	22 75	22 75
» » 2. qual.	»	— —	— —
Granone Provincia Romana 1. q.	»	14 —	14 50
» 2. qual.	»	12 50	13 —
Mandorle dolci di Aquila	»	— —	— —
Mandorle delle Puglie	»	165 —	176 —
Mandorle dolci di Norcia	»	—	— —
Noci di Sorrento 1. q.	»	110	115 —
» » 2. q.	»	90	95
Fichi secchi mondi	»	70 —	75 —
» » comuni	»	40 —	45 —
Fichi secchi degli Abruzzi 1. q.	»	36 —	35 —
Fichi secchi id. 2. q.	»	23 —	25 —
Miele depurato	»	80 —	85 —
Miele greggio	»	65 —	70 —
Aranci di più scelte	mille	20 —	30 —
Limoni di più scelte	mille	12 50	20 —
Mandarini	mille	— —	— —
Caffè Porto Ricco 1. q.	quint.	315 —	320 —
Caffè Porto Ricco 2. q.		300 —	305 —
Caffè Jacmel o Gonaives (S. Domingo)	»	255 —	260 —
Caffè Moka	»	325 —	330 —
Caffè Chapada	»	235 —	240 —
Caffè Bahia	»	225 —	230 —
Caffè Santos 1. q.	»	256 —	260 —
Caffè Santos 2. q.	»	240 —	245 —
Zuccaro extra fino	quint.	113 50	120 —
Zuccaro in pani sani grossi	»	120 —	131 —
Zuccaro in pani sani piccoli	»	127 —	128 —
Zuccaro in quadretti comuni	»	126 —	128 —
Zuccaro in quadretti piccoli	»	— —	— —
Zuccaro raffinato cuba	»	118 —	119 —
Zuccaro Centrifugo	»	117 50	118 50
Zuccaro Semolato	»	119 0	122 50
Burro dell'Agro Romano puro	Quint.	265 —	275 —
Burro di Milano 1. q.	»	250 —	255 —
Burro di Milano 2. q.	»	230 —	240 —
Burro Alpino	»	225 —	230 —
Burro di Reggio Emilia	»	220 —	230 —
Formaggio detto a cavallo 1.	»	167 —	170
Formaggio detto a cavallo 2. q.	»	90 —	100 —
» » » 3. q.	»	40	45 —
Formaggio a marzolina di bufala	quint.	160	165 —
Formaggio pecorino stravecchio	»	— —	— —
Formaggio pecorino vecchio	Q.	156	160 —
Formaggio » nuovo salato	»	—	— —
Formaggio fresco (a tutta stagione)	»	— —	— —
Uova in partita casse comprese	mille	72 —	73 —
Uova da scarto piccole	»	62 —	62 —
Vino Romano cut nosto	Ett.	30 —	32 50
Vino di Frascati, Grottaf. Marino 1.a	»	32 50	37 50
» » » 2. q.	»	— —	— —
Vino di Montecompatri	Ett.	27 50	30 —
Vino Genzano, e Civitalavinia	Ettol.	25 —	32 50
» Albano	»	22 50	25 —
Vino di Velletri	»	23 50	25 —
Vino del circondario di Viterbo	»	— —	— —
Vino di Zagarolo	»	18	20 —
Vino di Anzio e Nettuno	»	22 50	24 —
Vino di Monterotondo	»	20 —	25
Vino di Olevano	»	22 50	25 —
Vino di Lecce e Gallipoli	»	26 —	27 —
Vino di Bari e circondario rosso	»	25 —	27 —
» bianco	»	21	22 50
Vino di Sardegna bianco	»	20 —	22 —
Vino Sardegna rosso	»	20 —	22 —
Vino Marsala colorito corrente	Ett.	22 —	25 —
Vino Marsala ribollito schiumoso rosso	»	22 —	25 —
Vino Marsala bianco nuovo	»	22 —	25 —
Vino di Forio	»	21 —	25 —
Vino d'Ischia	»	20 —	22 —
Vino Samos (Grecia)	»	32 —	36 —
Vino Turchia bianco in stazione	»	—	—

Visto: Il Deputato di Borsa
TOMMASO REY

Il presidente
della sezione sindacale dei mediatori di merci
CARLO ALBERTO CANESTRELLI

PLATTI LUIGI, gerente.

“MICIA„

Romanzo di costumi galiziani

di Margherita Poradowska

I.

Tarasia allora, lusingata, col suo solito linguaggio imaginoso, la iniziò ad alcuno dei massimi misteri di quella fantastica natura, in mezzo alla quale ella viveva. Le raccontò che chi riesce, la notte di S. Giovanni, sul punto della mezzanotte, a cogliere il fiore della felce, ha il privilegio di scoprire tutti gli immensi tesori nascosti sotto terra. Le parlò delle erbe miracolose, che guariscono tutti i singoli mali; e del famoso *burro di serpente*.

— E' un unguento infallibile; basta far con esso un massaggio, dall'alto in basso, perchè qualunque malattia scappi via dai piedi....

Micia rideva, batteva le mani, gridava:

— Ancora, ancora !...

Ma, d'un tratto, la Tarasia si tacque, consultò con qualche inquietudine il sole, come se avesse scordato l'ora.

— Adesso, noi vado via, disse, perchè — e la sua voce diventò più sorda, mentre si guardava attorno con aria misteriosa, come se temesse essere udita da qualcheduno — perchè oggi è il giorno che le cicogne debbono portare un bambinello alla moglie del *pope*, che lo aspetta da tanto tempo, ed io debbo trovarmi là per riceverlo nel mio grembiale.

La bambina, come compresa dalla gravità delle confidenza, le tese la mano.

— Va pure, Tarasia; e a rivederci. Quando passi dal Castello, fammi chiamare; e ordinerò che ti diano il the, e discorreremo insieme.

La donna baciò le dita della bimba.

— Grazie, signorina bella, non dimenticherò l'invito.

E, ciò detto, se n'andò in fretta, canterellando un'aria malinconica.

Quando l'ebbe veduta allontanarsi, Micia si alzò e si mise a correre per sgranchirsi le gambe; ma quasi subito rallentò il passo, perchè le doleva il capo, un po' dalla fame, un po' anche dalle strane cose che aveva udite. Quel che soprattutto la turbava era l'arrivo delle cicogne, secondo le parole di Tarasia.

Senza dubbio non ignorava lei, che aveva nove anni, non ignorava che i bambini li portano le cicogne, quantunque *fräulein* Guglielmina, interrogata su questo punto, le avesse risposto secca secca che lei non le aveva viste mai. E Micia ne aveva concluso che questo fatto non entrava nelle faccende delle istitutrici. C'era un però: la cameriera — una francese — interrogata su questo importante argomento, aveva affermato invece che i bimbi si trovano sotto o dentro i cavoli.

Micia, quantunque scossa nella sua fede per le cicogne, allora s'era figurata un vasto, misterioso giardino, con enormi piantagioni di cavoli, all'infinito; e qua e là i cavoli aprirsi, lasciando vedere delle testoline bionde e dei visini rosei. E si figurava con quanta cura i numerosissimi giardinieri dovessero sorvegliare le preziose piante.

Ma tutto questo in Francia.

In Galizia la cosa era diversa.

E la prese un desiderio invincibile di assistere con i propri occhi all'arrivo della cicogna in casa della moglie del *pope*: decisione rapida che la immerse in un vero delirio di gioia.

La parrocchia, costruita sopra un piccolo altipiano, non era lontana, e se ne vedeva il profilo semplice e comune nello sfondo delle nuvole, che ora si addensavano e facevano oscuro il cielo.

Micia camminava guardinga, per timore d'esser veduta. Così giunse all'aia della casetta, e si nascose fra le piante fiorite. Tutte le imposte e le finestre erano chiuse, ma dall'interno veniva il rumore della gente preoccupata, e tratto tratto qualche ombra si disegnava sulle persiane.

D'un tratto, la porta s'aprì.

Il prete, un giovanotto grasso e robusto, ne apparve sulla soglia, guardò intorno, un po' inquieto, consultò il cielo, e poi rientrò.

Non c'era dubbio; aspettava la cicogna.

Anche Micia guardò il cielo, ma era rinchiusa fra il denso fogliame delle piante.

Intanto, dalla casa usciva un confuso brusio di voci e di gridi. Era come un gemito vago, che a tratti si fermava per poi ricominciare con più lena, e tacersi e ricominciava ancora.

Dietro la finestra della parrocchia, la testa pallida della Tarasia apparve: essa stropicciava i cristalli con energia senza pari, raddoppiando d'attività, fino che il grido dell'interno pareva crescere. Stropicciava.... e sempre al medesimo posto, accompagnando la sua manovra strana con un ritmo cadenzato che aveva per scopo, in quel momento solenne, di fugare qualche maligno spirito.

Che ora poteva essere?

Forse le tre.

E il cielo diventava sempre più cupo, mentre le nuvole s'addensavano minacciose.

Eppure, nonostante l'appetito che già cominciava a tormentarla, nonstante l'uragano che già cominciava a temere, la bambina restava al suo posto, avida di penetrare il mistero supremo che l'aveva colà condotta.

D'un tratto, un lampo vividissimo, seguito da un terribile tuono, la spaventò e subito dopo cominciò a diluviare.

Micia, mal riparata dal fogliame, già bagnata come un pulcino, non si moveva, tutta intenta a sorvegliare la casa.

(Continua).

Assicurazioni e Cassa Sovvenzioni

“La Mutua Italiana„

Associazione di Cooperativa, Previdenza, Credito e Lavoro

Capitale sottoscritto L. 2.000.000 - Versati Due Decimi

AGENZIA LOCALE - ISPETTORATO REGIONALE
Via Nazionale 133 - Piazza Venezia

DIREZIONE GENERALE IN ROMA
Palazzo Rospigliosi - Via del Quirinale 43 - Telefono 37-48

I diritti di chi si assicura.

Chiunque stipula un qualsiasi contratto di assicurazione con la *Mutua Italiana*, addiviene *socio* assicurato di questa, con i seguenti diritti:

1. Il diritto di *voto*, che può essere dato anche con raccomandata, nelle *Assemblee*, le quali esercitano autorità e poteri supremi per tutto ciò che riguarda l'associazione;

2. L'eleggibilità al *Consiglio di Patronato*, che esercita funzioni di sorveglianza e controllo della gestione, al *Consiglio di Amministrazione*, al *Consiglio di Credito*, che dispone del collocamento dei fondi, tanto presso la Direzione Generale, che presso le sedi delle Rappresentanze;

3. Il diritto di agire da solo giudizialmente per fatti, a chiunque attribuibili, non conciliabili con la funzione onesta ed utile che deve esercitare l'Associazione;

4. *L'attribuzione di tutti* gli utili per *mortalità* e per *reddito* dei capitali, di ogni esercizio, risultanti dal conto della categoria di assicurati, alla quale ciascun socio appartiene, secondo la natura del contratto stipulato. Ogni categoria è gravata delle *sole* proporzionali spese che risultano *coperte* dalla mite percentuale a tale titolo *aggiunta* ai *premi* netti dovuti dai Soci per assicurarsi. Le altre spese graveranno sul capitale di fondazione, *ammortizzabile* con una proporzionale *mite quota annua degli utili* e quindi gli assicurati d'oggi possono fare assegnamento su tali utili, come se entrassero in una *mutua pura* esistente da molti anni;

5. La *riscossione* degli utili, unitamente al capitale assicurato, se non si siano riscossi precedentemente, per deliberazione della Assemblea dei Soci;

6. La preferenza per anticipazioni da farsi con i fondi disponibili, per premi ed utili da impiegarsi in operazioni coordinate con le assicurazioni, ad interesse il meno gravoso possibile.

Le varie forme di assicurazione.

LA MUTUA ITALIANA raccoglie, col mezzo dell'assicurazione sulla vita, ogni piccolo, grande ed eventuale *risparmio* e lo utilizza a favore dei *Soci*, restituendolo a costoro *capitalizzato*, con tutti i frutti ed utili ed agli stessi Soci l'affida, come istrumento di lavoro e produzione. Le forme di assicurazioni adottate costituiscono un organico sistema preordinato a rendere l'Assicurazione conveniente a tutte le classi sociali, adattandola all'ambiente economico di queste ed alle loro abitudini, bisogni ed aspirazioni. Per le *usuali* assicurazioni a *vita intera, mista, termine fisso, temporanea, differita, dotazioni*, si sono calcolati *premi* i più *miti possibili*, con patti i più *giusti* e semplici, sanzionando che nelle questioni dubbie abbia prevalenza il diritto del *Socio*. *LA MUTUA ITALIANA* vanta queste speciali sue forme di assicurazioni:

La polizza risparmio.

Capitale Assicurato minimo L. 10, massimo L. 10,000 - Durata minima 5 anni, massima 40 anni
Età dell'assicurato dai 15 a 59 anni compiuti.

Esempio: All'età di 20 anni pago il **premio netto** unico, per una sola volta, di L. 40.75 (più le spese di polizza L. 3, tassa cent. 5 e niente altro) e ricevo l'elegante libretto **Polizza Risparmio**, che mi garantisce la riscossione del capitale assicurato di L. 100 fra 25 anni. Se **pago** anche il **sovra premio**, per una sola volta di L. 6,87, oppure **annualmente** cent. 69 per i primi 13 anni e soli cent. 35 per i successivi 12 anni, le L. 100 dovranno essere pagate ai miei eredi **immediatamente** dopo la mia morte, che potesse colpirmi **prima** dei 25 anni. **Inoltre**, subendo un disastro ferroviario riceverò un **quinto** del premio cioè L. 10.15 di indennizzo per lesioni e per mia morte in tale circostanza i miei eredi riscuoteranno la metà di tale premio cioè L. 20.35 oltre le L. 10 assicurate ed oltre gli utili.

Acquistata così la Polizza risparmio, trascorso un anno, mi trovo in bisogno: ho il diritto di ritirare le L. 40,75 di premio netto e tutto resta distrutto. Se, invece, prendo a prestito dalla stessa **MUTUA ITALIANA** le L. 40.75, all'interesse massimo del 5 0\0 annuo, conservo tutti i diritti sopra enumerati ed il prestito posso estinguerlo come e quando mi piace, e se muoio i miei eredi riscuoteranno le 100 lire assicurate, meno le L. 40.75 da me prese anticipatamente.

Versando altri **premi netti** di qualunque ammontare, dopo il primo premio di L. 40.75, trascorso un anno da ogni versamento, posso ritirare questi ed i **precedenti**, aumentati del 2 e mezzo per cento all'anno, o, meglio, riprenderli a prestito, conservando l'assicurazione.

La convenienza massima la trovo nel metodo col quale posso aumentare le prime L. 100 di capitale assicurato. Nell'elegante libretto consegnatomi, trovo 100 caselle dove vado ingommando i **talloncini** che mi è facile acquistare presso gli Agenti della **MUTUA ITALIANA**, e presso altri incaricati a vendere quei talloncini. Nei sei mesi posteriori al primo versamento compro talloncini come e quando posso, a scadenza di 24 anni e mezzo ed aumento l'assicurazione di L. 2.41 spendendo L. 1.01 e spendendo L. 5.05 l'aumento sarebbe di L. 12.05 e così progressivamente: se posso comprare **talloncini** del prezzo di L. 10.10, 25.25, 101.

Nei sei mesi posteriori ai primi sei mesi compro talloncini a scadenza 24 anni e così di seguito di 6 mesi in 6 mesi compro talloncini a **scadenza** di **mezzo** anno inferiore al precedente, come è con chiarezza indicato nella Polizza e certamente, con successive eventuali ed insensibili economie nel periodo di 25 anni, raggiungerò il massimo capitale di L. 10.000 e nello stesso tempo sempre che mi occorrerà, di servirmi **temporaneamente** di tutti i premi netti versati, potrò prenderli a prestito con facilità ed a mite interesse. Tante facilitazioni ed un capitale certo di L. 10.000 non potrei procurarli con nessun altro metodo.

DOLORI alle RENI

Sciatica, Lombaggine, Raffreddori, Dolori lombari prodotti dalla gravidanza, Affanno, Asma

sono prontamente alleviati applicando il

Cerotto Bertelli (ARNIKOS)

Si applica senza riscaldarlo. Non lorda.
Non contiene sostanze nocive

L'unico che procura una benefica e piacevole sensazione di calore.

Domandare sempre CEROTTO BERTELLI e rifiutare ogni altra marca

Un cerotto L. **1**,— due cerotti L. **1.80** in tutte le Farmacie e Droglierie, e dalla Società di prodotti chimico-farmaceutici

A. BERTELLI E C.

MILANO - ROMA - TORINO - NAPOLI - GENOVA - PALERMO

Commissioni per corrispondenza: MILANO, Paolo Frisi, 26

BREVETTO

DA VENDERE

appartenente al signor Federico Enrico Krebs in Copenaghen, Danimarca, e cioè il brevetto italiano Numero 1160585 - 1 8111 creato il 1\2 1902 per **valvola fusibile di piombo per installazioni elettriche** nelle quali i fili dopo un corto circuito possono facilmente essere rimpiazzati. Il brevetto è da vendersi o di darvi la licenza per l'uso.

Dirigere offerte sotto **H. K. 2207** a **Rodolfo Mosse Zurigo.**

Denaro, molto, denaro!

può guadagnare chiunque, onestamente, e senza spesa anche senza possedere istruzione speciale fino a L. 1000 mensili.

— Inviare subito il vostro indirizzo sotto **E 635** al riparto pubblicazioni del

„Merkur“, Mannhein
Postfach 331.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe preventivi gratis a richiesta.*

Officina Elettrica ***F.lli G. O. Dalle Molle***, Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate, ***Roma***, via Due Macelli, 10-11. ***Telefono N. 1564***

Garibaldi Trombetta e F.llo

proprietari delle note Droglierie in **Via di Porta S. Lorenzo 46-48 Via Cavour 106 e Via Urbana 130**, in tutti i generi di loro commercio praticano prezzi di **assoluta concorrenza** con quelli di qualsiasi casa commerciale o cooperativa della città.

Zucchero extrafino a L. 1,35 il kg.

Olio d'oliva Ottimo L. 1,00 il litro.

Avendo fatto per tempo forti acquisti in **vini da pasto**, sono in grado nonostante gli aumenti di prezzi di poter vendere ancora il

TIPO GENEROSO PER FAMIGLIA

a L. 5 il fusto da 15 litri - a cent. 85 il fiasco

Grande deposito di Caffè

importazione diretta dai centri di produzione. Il *caffè* viene torrefatto giornalmente col sistema moderno elettrico a reffreddamento istantaneo, e mantiene così tutto il suo aroma delicato.

	Torrefatto	Crudo
Portoricco e Moca sublime	il Kg. L. 5,—	L. 3,90
id. id. e Gonaives	il Kg. L. 4,50	L. 3,60
Guatemala e Gonaives	il Kg. L. 4,—	L. 3,15
Santos	il Kg. L. 3,40	L. 2,70

N. B. - Contro invio carta da visita si spedisce il listino dei prezzi.

Comperate SETA SVIZZERA

Chiedete i campioni delle nostre novità in nero, bianco o colorato.

Specialità: **Foulards seta, seta greggia, Messalines Louisines, Ricami svizzeri** ecc. per abiti e camicette da L. 1,20 il metro.

Vendiamo **direttamente ai privati** spediamo le stoffe di seta scelte **franco di porto e dazio** a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna M 27 (Svizzera)

Esportazione di seterie. Fornitori di Real Case.

V. COSTANTINI

ROMA - Via Umiltà, 79 — Telefono 2798 - ROMA

La Florida rinomato antiossido immune da acidi, per preservare ogni sorta di ferramenti, macchine ecc. dalla ruggine anche se tenuti lungo tempo nell'acqua.

L'Italia Polvere per togliere l'ossido alle posate d'argento, ottoni, metallo bianco ecc. rendendoli lucidi senza corroderli essendo immune da acidi.

Sciroppo Cappuccino

grande depurativo del sangue. Nell'inverno ha dominato l'influenza, il reumatismo, la bronchite, la polmonite, l'apoplessia, ed altre malattie dipendenti dal sangue. In questa primavera è necessario di depurare il sangue collo *Sciroppo Cappuccino*, composto dai Cappuccini (via Veneto) in base alla Salz. Parl. 4.10 ed altri vegetali 6.10. Costa in Roma la Bottiglia L. 3,25. Fuori di Roma in Pacco Post. Bottiglie 3 L. 10.50 franco. Unico deposito Roma. — N. B. Guardarsi dalle contraffazioni.

AVVISI ECONOMICI

Premiata pubblicità lagunare

Indicatore Postale Telegrafico del Regno

La Rassegna Politica Finanziaria.

Uffici trasferiti via Tre Cannelle 7 (via Nazionale). — Telefono 2702.

I° CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi casa in via della Croce N. 15 al 18 Rendita lorda lire 6980. Prezzo lire 90 mila. Per l'indirizzo del proprietario rivolgersi alla nostra Amministrazione. 745

Monumento al Verano da cedersi ad ottime condizioni. La fotografia è visibile via Rasella 32 piano 2. dalle ore 8 alle 17. 59

Vendesi piccola proprietà vicinissimo Roma, condizioni favorevolissime. Rivolgersi all'avv. Vaciago, via Babuino 70. 57

Vendesi a trattativa privata tutta la merce appartenente alla fallita Ditta Fratelli Zezza, consistente in terre colorate, colori, pennelli, matite ecc. Rivolgersi al Curatore Sig. Rag. Augusto Loreti, via Cola di Rienzo 275. 28

Ricercasi un appartamento vuoto, di sei o sette camere e cucina in posizione centrale, buona esposizione prezzo non superiore alle L. 100 mensili. Rivolgere lettere N. R. Amministrazione Popolo Romano 13

Grandissimo negozio Si cede con stigli nel più bel punto del Corso Vittorio Emanuele. Per le trattative dirigersi presso il sig. Tosi, via della Pigna N. 2 dalle 12 alle 13 e dalle 18 alle 20. 53

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Via Tomacelli N. 98 p. 1. d'affittare pel primo marzo 10 vani, compresa stanza da bagno e cucina per soli L. 1150 a annui 40

Appartamento di nove camere e cucina piazza Costaguti 34 piano secondo (prossimo via Arenula) acqua marcia, gas portiere vasche da lavare, bucataio, splendida posizione rimesso a nuovo. 60

Palazzo Frascara piazza della Pilotta 3. D'affittare per il 1. giugno grande appartamento al II. piano, esposizione pieno mezzogiorno, ascensore. Visibile dalle 16 alle 17. 56

Casetta fuori Porta Pia, viale Alberoni splendida posizione. Visibile a tutte le ore, rivolgersi detto viale 21 alla vaccheria. 58

II° CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendo occasione bicicletta Inglese (Elswick) quasi nuova e 300 volumi Inglesi Francesi Italiani. Rivolgersi Foradori 2 Macelli 60 int. 9 dalle ore 1 alle 2. 58

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruches, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2833. 59

III° CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, tedesco, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo che presto e facilmente conduce a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazioni, traduzioni. Scrivere prof. A. d'Aguillo fermo posta Roma. 341

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora L. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO 363

Distinta Signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 58. 346

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	7.—	8.10	—	12.20	—	13.50	23.55
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Torino	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Milano	8.—	8.30	14.40	20.40	21.15	—	—
Foligno-Ancona	6.10	—	12.—	18.5	22.27	—	—
Firenze-Milano	—	9.25	9.45	14.30	—	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.30	9.45	11.50		17.5	20.5	—
Tivoli	7.30	—	9.45	11.50	—	20.5	—
Civitavecchia	5.30	—	—	—	—	—	—
Frascati	6.42	—	9.—	12.4	15.—	18.9	—
Marino-Albano	7.20	9.48	12.15	13.46 fest.	16.20	18.20	—
Anzio-Nettuno	6.10	—	—	9.20	—	17.9	—
Velletri-Terracina	6.18	—	—	17.9	—	—	—
Velletri	6.13	—	11.35	17.9	19.11	—	—
Ronciglione-Viterbo	6.40	—	11.10	17.21	—	—	—
Fiumicino		8.30	17.45	—	—		
Mandela-Subiaco	7.30		17.5	—			

Il treno per Viterbo parte dalla stazione di Trastevere.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	7.10	—	12.55	—	14.10	18.20	20.14
Pisa	7.40	9.40	—	10.10	16.30	—	—
Torino	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Milano	7.40	9.40	—	10.10	16.30	22.20	23.48
Ancona-Foligno	7.—	—	11.40	14.50	—	21.15	—
Milano-Firenze	7.30	13.10	—	19.20	—	—	21.45
Avezzano-Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	20.30	—	—
Tivoli	8.5	9.45	15.50	17.35	—	20.50	—
Civitavecchia	—	—	14.—	—	—	19.50	—
Frascati	7.35	9.20	13.51	—	17.14	—	19.1
Nettuno-Anzio	8.36		13.19	18.41	—	—	—
Albano-Marino	7.20	9.30	14.25	17.—	18.41	21.10	fest.
Terracina-Velletri	8.10	—	—	—	20.56	—	—
Velletri	8.10	10.5	15.20	—	20.56	—	—
Viterbo-Ronciglione	9.10	13.30		20.55	—	—	—
Fiumicino	8.50	—	—	19.50	—	—	—
Subiaco-Mandela	9.45				20.50		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6.—	9.30	11.30	18.10	—	—	—	—	—
Bagni a.	7.06	10.13	12.34	18.59	—	—	—	—	—
Tivoli a.	7.44	10.48	13.12	19.3	—	—	—	—	—
Tivoli p.	5.52	8.—	11.30	16.20	—	—	—	—	—
Bagni p.	6.30	8.35	12.34	16.49	—	—	—	—	—
Roma a.	7.4	9.8	13.19	17.35	—	—	—	—	—

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non pervengono alla nostra Amministrazione almeno per le sei pom., corrono il rischio di non essere pubblicati che nel giorno successivo.

L'Amministrazione

GUIDA DEL FORESTIERE

LUNEDI' - Ingresso Libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO CAPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICA, PINACOTECA e Biblioteca: Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia: (al 2. p., si danno i biglietti) dalle 9 alle 13.

Archivio Segreto: Si visita soltanto con un permesso speciale dalle 9 alle 13.

Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso al portone di bronzo dalle 8 alle 12. (Il permesso via Sagrestia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 8-11. (permesso via Sagrestia 8)

Museo BORGIANO a Propaganda Fide: dalle 10 alle 13. Il permesso dal Segretario di Propaganda.

Biblioteca dei Lincei, via Lungara 10, dalle 14 alle 17.

Galleria CORSINI v. Lungara 10 dalle 4 alle 1.

Id. DORIA p. Collegio Romano 1 dalle 10 alle 14.

Catacombe S. AGNESE (sotto la Chiesa): fuori Porta Pia: dalle 9 alle 16.

Id. S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica: dalle 9 alle 16.

Tombe v. Latina: Appia Nuova al 3.o chilometro.

Terme di Tito: via Labicana 30: dalle 9 al tramonto

Foro Traiano: v. dello stesso nome dalle 9 al tramonto

Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram.

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO, via delle Fondamenta di S. Pietro radone del Giardino: dalle 9 alle 13

Id. LATERANENSE: piazza S. Giovanni: dalle 9 alle 13

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27: 10 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia: dalle 10 alle 15.

Id. ANTICHITÀ: alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo: dalle 10 alle 15.

Palatino e Pal. dei Cesari via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Museo e Galleria Borghese: Villa Borghese, dalle 10 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE via Lungara n. 10: dalle 10 alle 16.

— ARTE MODERNA, via Nazionale: dalle 8 alle 14.

— BARBERINI: via Quattro Fontane 13: dalle 10 alle 17.

Galleria: S. Luca: via Bonella dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro: dalle 9 al tramonto.

Terme di Caracalla: via Antoniana: dalle 9 al tram.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica di S. Petronilla: via delle Sette Chiese 22-A: dalle 9 alle 16.

Catacombe S. Calisto: Appia Antica 83: 8 alle 15.

Catacombe Ebraiche Appia Antica 37: 9 alle 15.

Castel S. Angelo: all'entrata nel Castello.

Farnesina Lungara 230: dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 50.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e Torre: dalle 9 alle 15.

Antiquarium: v. S. Gregorio 1 (Orto Botanico) dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

Colosseo: GALLERIE dalle 7 alle 12, 15 al tramonto.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas: via P.a S. Sebastiano: dalle 9 alle 15.

Persona anziana, seria che rappresentò a Torino Firenze, Roma, durante ventennio rinomata azienda ed ottenne sovrane onorificenze, governativi attestati benemerenze, cerca occupazione fiduciaria presso amministrazione privata, disposto accettare modesto ufficio, modico compenso, offrendo morali garanzie distinte referenze. Rivolgersi all'Amministrazione del “Popolo Romano„ (Dir.) 874

Persona pratica commercio cerca posto esattore presso qualche Istituto Stabilimento o industria privata dando cauzione, oltre a soddisfacenti referenze. Scrivere S. Buzzegoli via Salara Vecchia 16. 54

Canari del Harz-Edelroller Avverte i veri amatori che diversi buoni cantatori sono da vendere prima della cova. Buon canto garantito. Dirigersi all'allevatore vicolo Otto Cantoni 43 p. 5. 60

Maestra di pianoforte dà lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra. 58

Maestra di pianoforte diplomata dà lezioni per L. 15 mensili a domicilio due volte la settimana Rivolgersi alla tabaccheria in Santa Lucia del Gonfalone N. 8 Dir. 83

Si cerca donna dai 30 ai 60 anni oppure ragazzetta dai 12 ai 16 anni per servizio con buone referenze. Presentarsi dalle 12 alle 2, via Napoli 51 piano 3. porta 88. 59

Distinta signorina Alta Italia domiciliata colla famiglia in Roma, via Campo Marzio n. 19 terzo piano maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, sia in casa propria che a domicilio degli alunni. 45

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Affittasi camera e salotto o sola camera da letto via Veneto N. 35 mezzanino N. 2 scala a destra. 58

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Terribile Dolentissima hai fatto, precisamente opposto di quanto desideravo, pregoti in cose così serie di seguire mio consiglio. Lamberto assente Saluti. 60

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux e Berger-Wirth